



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "A. VOLTA"

Via Cesare Cantù 57 – 22100 Como Tel: 031.261498 – 031.2759100

Cod. Min. COPC020007 – C.F. 80018960130 - Cod. univ. fatt. elettronica UFQ5OC

Sito Internet: www.liceovoltacomo.edu.it

email: copc020007@istruzione.it - copc020007@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5 Sez.B

Indirizzo Scientifico

Esami di Stato a. s. 2025 / 2026



Sommario

1. Descrizione del contesto generale	3
1. Breve presentazione del Liceo	3
2. Presentazione del percorso di studi	3
2. Informazioni sul curriculum	5
1. Profilo in uscita dell'indirizzo	5
2. Quadro orario annuale settimanale	6
3. Descrizione e storia della classe e del Consiglio di Classe	7
1. Composizione del Consiglio di Classe nell'a.s. 2025/2026	7
2. Continuità dei docenti nel corso del triennio liceale (e del biennio iniziale)	7
3. Composizione e storia della classe	8
4. Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti dagli studenti	8
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	9
5. Metodologie e strategie didattiche	9
1. CLIL	9
2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare	9
6. Valutazione	11
7. Indicazioni relative ai materiali per il colloquio	12
1. Esperienze e attività di Educazione civica	12
2. Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento	12
3. Attività di tutoraggio e orientamento	14
8. Griglie di valutazione delle prove scritte e orali	15
9. Percorsi disciplinari	39
ITALIANO	39
LATINO	45
INGLESE	50
STORIA	55
FILOSOFIA	58
MATEMATICA	60
FISICA	62
SCIENZE NATURALI	63
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	72
EDUCAZIONE CIVICA	76
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	77
IRC	81
10. Il Consiglio di classe	83

Descrizione del contesto generale

1. Breve presentazione del Liceo

Il Liceo Volta di Como, uno dei più antichi d'Italia, è nato nel 1773 quando il Collegio diretto dai Gesuiti sin dal 1561 fu trasformato in Real Ginnasio, in seguito alla soppressione della Compagnia di Gesù. L'istituto fu guidato da Alessandro Volta dal 1774 al 1778, per venire poi intitolato all'illustre docente nel 1865. A quella data si trovava già ubicato nella sede attuale, all'interno della città murata a poca distanza dalla romanica Porta Torre. L'edificio che ospita l'istituto, ricavato dagli spazi del Monastero delle Agostiniane del XIII secolo, fu adattato per la sua nuova funzione tra il 1804 e il 1818 dall'architetto Simone Cantoni. Oltre al Liceo, nell'edificio furono allestiti i seguenti spazi:

- la Biblioteca Civica (trasferita in nuova sede negli ultimi decenni del secolo scorso);
- il Museo Civico (trasferito poi, nel 1894, a Palazzo Giovio);
- il Gabinetto di Fisica Sperimentale (1838), il cui primo nucleo si costituì grazie all'impulso di Alessandro Volta, che aveva dotato il Ginnasio di varie attrezzature, anche per le esperienze nel campo dell'elettricità;
- il Museo di Storia Naturale (ordinato nel 1865, con ricche collezioni di reperti botanici, geologici, mineralogici, paleontologici e zoologici) e un orto botanico.

La struttura ospita vari strumenti scientifici storici in un allestimento museale specificamente attrezzato per la didattica della fisica nell'Ottocento. A partire dall'anno scolastico 2019-2020 è stata attivata una raccolta fondi per un progetto di recupero, sostegno e valorizzazione del patrimonio di Storia Naturale, che è già parzialmente visibile al pubblico in speciali occasioni (Open Day, Gira per il Volta ecc.), che coinvolgono attivamente gli studenti. Nelle giornate di apertura del Liceo alla cittadinanza (denominate "Gira per il Volta") gli studenti assumono infatti il ruolo di guide per presentare ai visitatori le particolarità della struttura architettonica, i reperti naturali e culturali in mostra, il percorso museale di Fisica e le attività del progetto di recupero della Collezione di Scienze Naturali.

Questo è solo un aspetto del forte senso di identità e di radicamento nel territorio che costituisce parte integrante dell'esperienza formativa degli studenti del Volta. Gli studenti vengono anche coinvolti nelle attività di orientamento in entrata, prendendosi carico, insieme ai docenti, del compito di illustrare le pratiche didattiche del liceo agli studenti di scuola secondaria inferiore e alle loro famiglie. Altri momenti di coinvolgimento si hanno in occasione di iniziative culturali rivolte al pubblico (rappresentazioni teatrali, concerti ecc.).

In linea con la storia e la tradizione del Liceo, dall'a.s. 2015/16 l'offerta formativa è stata arricchita, a comprendere, oltre all'indirizzo classico, anche quello scientifico: si riflettono nella scelta non solo l'influenza del patrimonio museale a disposizione dell'istituto, ma anche l'attenzione metodologica alla didattica scientifica sollecitata dalle esperienze di sperimentazione in autonomia attuate a suo tempo per il liceo classico (corso PNI, corso Storico-Artistico e corso di Comunicazione in particolare), e il rilievo culturale riconosciuto a quello che i documenti relativi all'azione educativa del Liceo, sin dal secolo scorso, definivano «umanesimo delle due culture».

2. Presentazione del percorso di studi

La proposta educativa del liceo si iscrive nella cornice fornita dalle Indicazioni Nazionali e dal Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP).

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. (DPR 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei; art. 2 comma 2).

Il percorso del Liceo Scientifico, in particolare, è finalizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli elementi caratterizzanti il percorso di liceo scientifico sono i seguenti:

- lo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle discipline scientifiche.

Gli obiettivi formativi risultano inscindibilmente legati allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze per:

- seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;
- individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere;
- assicurare la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

La finalità specifica del nostro istituto consiste in una formazione integrata, che mira all'accesso qualificato a tutte le facoltà universitarie, costruendo a tal fine un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Imprescindibile è la formazione della persona e del cittadino, che viene promossa all'interno degli insegnamenti disciplinari, con iniziative curricolari e extracurricolari, con l'esercizio di diritti e doveri di cittadinanza all'interno dell'ambiente scolastico. Le attività scolastiche sono in questo senso orientate a:

- sviluppare il senso di responsabilità, come studenti e come cittadini, riconoscendo e rispettando le norme e le regole della vita scolastica e della cittadinanza;
- riconoscere e rispettare le persone e le loro diversità, nella disponibilità al confronto e all'ascolto delle ragioni dell'altro;
- partecipare alle forme di democrazia scolastica, discutendo delle norme e delle regole, nei modi e nei tempi legittimi;
- rispettare e conservare ambiente e cose.

La nostra attività didattica è in linea con le raccomandazioni della Comunità Europea, che individuano le competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella lingua madre;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie;

- Competenze digitali;
- Imparare a imparare;
- Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica;
- Imprenditorialità;
- Espressione culturale.

2. Informazioni sul curriculum

1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il percorso di apprendimento seguito durante i cinque anni liceali porta lo studente a:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2. Quadro orario annuale settimanale

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali

Anno	1^	2^	3^	4^	5^
Disciplina					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia/geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (biologia, chimica e scienze della terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3. Descrizione e storia della classe e del Consiglio di Classe

1. Composizione del Consiglio di Classe nell' a. s. 2025/2026

MATERIA	DOCENTE
Italiano	Marina Doria
Latino	Marina Doria
Inglese	Paola Arezzi
Storia	Loreta Risio
Filosofia	Loreta Risio
Matematica	Andrea Ravazza / Elena Longhi
Fisica	Andrea Ravazza / Elena Longhi
Scienze	Enrica Mello
Disegno e st. arte	Francesca Minichello
Scienze Motorie	Carlo Ascione
IRC	Andrea Messaggi

2. Continuità dei docenti nel corso del triennio liceale (e del biennio iniziale)

MATERIA	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Italiano	E.Roncoroni	E.Roncoroni	Doria	Doria
Latino	E.Roncoroni	E.Roncoroni	Doria	Doria
Inglese	Elli	Santoro Amati	Zea/ Apuzzo Spano	Boffelli
Geostoria	Collina	Ielapi		
Storia			Granata	Risio
Filosofia			Granata	Risio

Matematica	Bisceglia	Bisceglia	Imperiali	Longhi/Ravazza
Fisica	Bisceglia	Bisceglia	Imperiali	Longhi/Ravazza
Scienze	Mello	Mello	Mello	Mello
Disegno e st. arte	M. Roncoroni	M. Roncoroni	M. Roncoroni/Minichello	Caroprese/Di Giusto
Scienze Motorie	Mauceri	Camuti	Frigerio	Ascione
IRC	Donegani	Donegani	Ostinelli	Ostinelli
Sostegno	Bettoni	Bettoni		

La composizione del Consiglio di Classe è cambiata in modo significativo nel corso dei cinque anni, e non soltanto in occasione del passaggio dal biennio al triennio.

In particolare, nel triennio ci sono stati diversi avvicendamenti di docenti: tra il terzo e quarto anno c'è stato il cambiamento dei docenti matematica e fisica, storia e filosofia, inglese, disegno e st. dell'arte e sc. motorie; si evidenzia come nel passaggio dal quarto al quinto anno siano cambiati ancora i docenti di inglese e st. dell'arte. Per quanto riguarda l'insegnamento di matematica e fisica, sia al quarto che al quinto anno si sono avvicendati due insegnanti, mentre nelle prime settimane di scuola la classe non ha avuto un insegnante.

3. Composizione e storia della classe

Il gruppo classe del primo anno ha subito numerose variazioni: al termine del primo anno si sono ritirati due studenti e due studentesse, mentre una studentessa e uno studente sono stati bocciati. All'inizio del secondo anno è arrivato uno studente, al termine dello stesso anno è andata via una studentessa. Al terzo anno è arrivato uno studente che si è ritirato alla fine dello stesso anno. Al quarto si è inserito uno studente ripetente; sempre al quarto anno tre studenti hanno trascorso un semestre all'estero, mentre una studentessa ha effettuato l'intero anno scolastico all'estero. Al quinto anno si sono inseriti due studenti provenienti da un altro istituto, mentre una studentessa ha effettuato il trasferimento verso un altro istituto.

CLASSE	a.s	M	F	TOTALE
1SB	2021/2022	12	15	27
2SB	2022/2023	10	12	22
3SB	2023/2024	11	11	22
4SB	2024/2025	11	11	22
5SB	2025/2026	13	10	23

4. Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti dagli studenti

Sotto il profilo disciplinare, il gruppo classe ha dimostrato nel corso dell'anno una spiccata maturità e un atteggiamento costantemente corretto e rispettoso, sia nei confronti del corpo docente sia verso il regolamento d'istituto. Si osserva un'evoluzione significativa rispetto agli anni precedenti, in quanto gli studenti appaiono oggi visibilmente maturati, avendo acquisito una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità. Nelle relazioni interpersonali, la classe ha saputo costruire un clima disteso e collaborativo; gli alunni risultano oggi più integrati, dimostrando una solida capacità di ascolto e una marcata empatia. I rapporti tra pari sono caratterizzati da uno spirito di solidarietà che si traduce spesso in forme di mutuo aiuto e sostegno reciproco, elementi che hanno favorito una crescita collettiva armoniosa.

Dal punto di vista didattico, la classe presenta una fisionomia composita. Un buon numero di studenti ha raggiunto conoscenze molto ampie e competenze ottimali, affrontando il percorso di studi con costanza, impegno, motivazione e serietà nel lavoro. Tali alunni hanno dimostrato una partecipazione attiva e una solida capacità di rielaborazione critica dei contenuti. Altri allievi manifestano invece un impegno finalizzato prevalentemente alle prove di verifica e pertanto non costante, risentendo talvolta di un approccio allo studio orientato più alla prestazione immediata che a una formazione continua e organica. In sintesi, la classe si presenta all'esame di maturità come un gruppo coeso e rispettoso, con una parte significativa di studenti che ha raggiunto livelli di eccellenza.

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

L'attività didattica è stata impostata su basi il più possibile inclusive nel rispetto e nella valorizzazione delle peculiarità dei singoli studenti.

Nel corso del triennio per una studentessa con BES sono stati predisposti piani didattici personalizzati; per un'altra studentessa, dal primo al quinto anno, è stato predisposto il Progetto Formativo Personalizzato per studente atleta, le misure dispensative hanno permesso un regolare svolgimento dell'attività di apprendimento. Il consiglio di classe predisporrà una relazione finale per i due studenti con PDP, per fornire al Presidente e ai Commissari tutti gli elementi utili all'individuazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame nel rispetto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi più adeguati: tutta la documentazione sarà accessibile a partire dalla riunione preliminare.

5. Metodologie e strategie didattiche

Nel corso del triennio sono state applicate le diverse tipologie didattiche previste nel PTOF e riassunte nella relazione finale dei singoli docenti.

1. CLIL

L'attività non è stata programmata a causa dell'assenza, tra i docenti del consiglio di classe delle materie coinvolte nel CLIL, delle competenze e del profilo necessari per lo svolgimento delle lezioni in L2. Alcuni docenti hanno comunque proposto la lettura di testi o visione di video in inglese afferenti ad argomenti trattati nel proprio percorso disciplinare. Per i contenuti si rimanda alle singole relazioni individuali.

2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare

a.s. 2023-2024

- Progetto «Smart Road»
- Educazione all'affettività': conferenza a cura di esperti del 'Centro Auxologico'
- Conferenza sul clima (partecipazione individuale)
- Percorso di biologia a curvatura biomedica (attività individuali)
- Premio Asimov Premio Asimov (attività individuali)
- Cineforum del Liceo Volta (attività individuali)
- Giornalino scolastico (attività individuali)
- Campionati di matematica (attività individuali)
- Campionati di fisica (attività individuali)
- Debate presso Liceo Volta (attività individuali)
- Progetto teatro (attività individuali)
- Partecipazione pomeridiana a corsi PNRR di approfondimento e potenziamento (calcolatrice grafica, Python, Filosofia, Matematica, Scienze, Fisica) (attività individuali)

a.s. 2024-2025

- Viaggio di istruzione a Berlino
- Progetto «Di lavoro leggo»
- Conferenza TedX Youth LakeComo «Il valore dell'errore»
- Conferenza «Raccontare il quotidiano a scuola»
- Percorso di biologia a curvatura biomedica (attività individuali)
- Premio Asimov Premio Asimov (attività individuali)
- Cineforum del Liceo Volta (attività individuali)
- Giornalino scolastico (attività individuali)
- Campionati di matematica (attività individuali)
- Campionati di fisica (attività individuali)
- Progetto New York UN Ambassador (attività individuali)
- Progetto scuola e volontariato (attività individuale)
- Debate presso Liceo Volta (attività individuali)
- Progetto teatro (attività individuali)
- Partecipazione pomeridiana a corsi PNRR di approfondimento e potenziamento (calcolatrice grafica, Python, Filosofia, Matematica, Scienze, Fisica) (attività individuali)

- **a.s. 2025-2026**
- Viaggio di istruzione a Vienna e Mauthausen
- Progetto XStudent
- Conferenza ComoLake 2025 sul tema fisica quantistica
- Spettacolo teatrale: Infodramma Otello
- Percorso Filosofia e musica «Festival a due voci»
- Percorso di biologia a curvatura biomedica (attività individuali)
- Premio Asimov Premio Asimov (attività individuali)
- Cineforum del Liceo Volta (attività individuali)
- Giornalino scolastico (attività individuali)
- Campionati di matematica (attività individuali)
- Campionati di fisica (attività individuali)
- Debate presso Liceo Volta (attività individuali)
- Progetto teatro (attività individuale)
- Partecipazione pomeridiana a corsi PNRR di approfondimento e potenziamento (calcolatrice grafica, Filosofia, Matematica, Scienze, Fisica) (attività individuali)

6. Valutazione

Come è esplicitato nel PTOF, le prove si articolano in: prove scritte di varia tipologia, interrogazioni orali, ricerche individuali o di gruppo, relazioni orali o scritte, prove pratiche.

Come previsto dal PTOF, la misurazione delle prove ha utilizzato valori numerici da 1 a 10 cui corrispondono specifici livelli di conoscenze e competenze di esposizione, di comprensione e applicazione, esplicitati nella tabella di Istituto. I docenti e i Consigli di classe si assumono la responsabilità di riconoscere eventualmente, nelle loro valutazioni, maggiore o minore peso agli elementi indicati nella tabella di valutazione.

Per l'a.s. 2024-2025 il Collegio dei Docenti ha adottato in via sperimentale con delibera del 13/06/2024 l'articolazione dell'anno nella forma del Periodo Unico. Tale delibera implica l'effettuazione di un solo scrutinio, al termine delle lezioni: lo scrutinio di metà anno sarà sostituito da una comunicazione inviata alle famiglie da parte dei Consigli di Classe sull'andamento didattico di studentesse e studenti, in cui saranno segnalate insufficienze gravi e/o diffuse, in particolare nelle materie di indirizzo (Greco e Latino per il Liceo Classico, Matematica e Fisica per il Liceo Scientifico).

Il consiglio di classe, nel suo complesso, ha utilizzato le seguenti strategie di verifica e valutazione: valutazione formativa e sommativa, verifiche scritte e orali, esercizi caricati su piattaforme (Classroom), lavori autonomi ed originali. Per una più specifica indicazione si veda la parte relativa ai percorsi disciplinari.

Di seguito, si riporta la griglia di valutazione di Istituto, presente nel PTOF

Voto in numeri e corrispondente descrittore	Conoscenze	Competenze disciplinari		
		Esposizione	Comprensione	Applicazione
1-2 Assolutamente negativo	Totalmente assenti	Non comunica i contenuti richiesti	Totalmente assente	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
3 Negativo	Lacunose e diffuse: scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi
4 Gravemente insufficiente	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa e limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato. Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori. Non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5 Insufficiente	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale	Ordina i dati in modo confuso. Coglie solo parzialmente i nessi problematici e opera analisi e sintesi non sempre adeguate
6 Sufficiente	Non sempre complete di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Complessivamente corretta, anche se lenta e meccanica	Ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7 Discreto	Pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Semplice e lineare	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 Buono	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, specifica nel lessico	Corretta e consapevole	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9-10 Ottimo	Approfondite e ampie	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia

7. Indicazioni relative ai materiali per il colloquio

1. Esperienze e attività di Educazione civica

Si rimanda ai contenuti del programma disciplinare elaborato dal tutor di classe, prof. Loreta Risio, e alle linee guida riportate nel P.T.O.F.

2. Percorsi per le Competenze Trasversali e L'Orientamento

Tutti gli studenti hanno sviluppato a norma di legge, nel triennio 2023-2026, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento superando in tutti i casi il limite minimo ministeriale di 90 ore previsto. Per favorire la coesione del gruppo classe sono state proposte prevalentemente attività di PCTO di classe.

Le attività di progetto sono state coordinate nel corso del triennio dalla prof.XXX con il contributo e il supporto della referente di progetto, prof.ssa Cecilia Moschioni, del Consiglio di Classe e dei dipartimenti disciplinari.

Le attività sono state progettate in una prospettiva pluriennale, in osservanza ai PECUP liceali ed in coerenza con il PTOF d'Istituto. I PCTO sono stati progettati sempre mirando alla centralità dello studente in percorsi formativi, curricolari ed extracurricolari, efficaci e orientati a integrare i nuclei

fondanti degli insegnamenti liceali con lo sviluppo di competenze trasversali o personali (soft skill) quali capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di orientamento per raffrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti della società moderna. Tali competenze sono state rapportate agli RdA comuni agli indirizzi liceali e del Liceo scientifico e misurate in termini di prestazioni.

La dimensione formativa dell'orientamento in itinere si è relazionata a varie realtà culturali, economiche e amministrative del territorio, allo scopo di promuovere una loro più concreta conoscenza, insieme a una più matura consapevolezza delle prospettive professionali e delle proprie vocazioni.

Di seguito l'elenco di attività di PCTO svolte nei rispettivi anni.

a.s. 2023- 2024

- Corso sicurezza ai sensi del dlgs 81/2008
- Partecipazione al progetto Smart Road
- Educazione civica: machine learning
- Progetto Gira per il Volta (attività individuale)
- Premio Asimov (attività individuali)
- Conferenza sul clima (attività individuali)
- Notte del Classico (attività individuali)
- Partecipazione alle attività di Orientamento in entrata (attività individuali)
- Stage Insubria (attività individuali)
- Stage lavorativo (attività individuali)

a.s. 2024- 2025

- Partecipazione al progetto Di lavoro leggo
- Conferenza TedX Youth Il valore dell'errore
- Percorso «Diritti e dignità» con la Camera penale Como e Lecco
- Premio Asimov (attività individuali)
- Corso Python (attività individuali)
- Partecipazione alle attività di Orientamento in entrata (attività individuali)
- Progetto New York UN Ambassador (attività individuali)
- Progetto Scuola e volontariato (attività individuali)
- Stage estivo (attività individuali)
- Semestre all'estero (attività individuali)
-
- Test di accesso universitario (attività individuali)

a.s. 2025- 2026

- Partecipazione al progetto X Student

- Conferenza ComoLake 2025
- Partecipazione alle attività di Orientamento in entrata (attività individuali)
- Test di accesso universitario (attività individuali)
- Sistematizzazione delle attività svolte nel triennio (attività individuali)

3. Attività di tutoraggio e orientamento

Docente tutor Loreta Risio

Introduzione

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'orientamento ha assunto un ruolo strutturale e trasversale nel percorso formativo degli studenti, in linea con quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, che ha introdotto l'obbligo di almeno 30 ore annue di orientamento per ciascuna classe della scuola secondaria di secondo grado. Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di favorire scelte consapevoli e coerenti con le inclinazioni personali, le competenze acquisite e le prospettive future degli studenti.

Il percorso orientativo è stato articolato in attività differenti per modalità e contenuti, distribuite nell'arco dell'anno scolastico. Alcune iniziative sono state promosse direttamente dagli studenti, che hanno aderito a proposte di università, enti esterni e realtà del territorio, dimostrando autonomia e capacità di iniziativa. Altre attività sono state organizzate o suggerite dal consiglio di classe, nell'ottica di accompagnare progressivamente gli alunni nella riflessione sul proprio progetto di vita e di studio. L'orientamento è stato inteso non solo come guida alla scelta post-diploma, ma anche come occasione per sviluppare consapevolezza di sé, senso di responsabilità e spirito critico, in coerenza con le finalità educative del curriculum liceale.

Articolazione delle 30 ore di Orientamento – a.s. 2025/2026

In conformità con le disposizioni del D.M. 328/2022, le 30 ore previste per le attività di orientamento nell'anno scolastico 2024/2025 sono state così suddivise:

- **1 ore:** incontri con il docente tutor della classe, svolti in orario concordato con i docenti curricolari, per l'aggiornamento sulle attività previste dal piano di orientamento, la consulenza sul capolavoro personale e il supporto alla compilazione della piattaforma ministeriale *Unica*;
- **4 ore:** partecipazione a conferenze organizzate dalla scuola: X Student;
- **5 ore:** attività di partecipazione all'evento ComoLake 2025;
- **10 ore** viaggio di istruzione
- **4 ore:** didattica orientativa proposta dai docenti del consiglio di classe, finalizzati a sviluppare consapevolezza nelle scelte future attraverso connessioni tra competenze disciplinari e ambiti professionali;
- **10 ore:** partecipazione autonoma degli studenti agli *Open Day* Universitari, con almeno una facoltà visitata da ciascuno in presenza e approfondita individualmente;
- **10 ore:** attività autonome, differenziate per studente, comprendenti la visita a *Erba Young*, incontri di preparazione ai test di ammissione universitari e momenti di confronto con tutor accademici;

1 ora: colloqui individuali tra ciascuno studente e il docente tutor, volti alla riflessione sul percorso personale e alla costruzione

8. Griglie di valutazione delle prove scritte e orali

Nella valutazione delle prove scritte orali si fa riferimento ai criteri e livelli di valutazione di conoscenze e abilità allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Si sono tenute simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato in data 12 maggio 2026 (simulazione della prima prova) e 5 maggio 2026 (simulazione della seconda prova). Si allegano al presente documento i testi delle prove e le relative griglie di valutazione.

Simulazione della prima prova

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

da *Uno, nessuno, centomila*, Libro Secondo, Parte VI - VII - VIII di Luigi Pirandello, Mondadori 1957, pp. 1310 - 1313

VI. Avete mai veduto costruire una casa? Io, tante, qua a Richieri. E ho pensato:

“Ma guarda un po’ l’uomo, che è capace di fare! Mutila la montagna; ne cava pietre; le squadra; le dispone le une sulle altre e, che è che non è, quello che era un pezzo di montagna è diventato una casa”

- Io - dice la montagna - sono montagna e non mi nuovo.

Non ti muovi cara? E guarda là quei carri tirati da buoi. Sono carichi di te, di pietre tue. Ti portano in carretta, cara mia! Credi di startene costì? E già mezza sei due miglia lontano, nella pianura. Dove? Ma in quelle case là, non ti vedi? Una gialla, una rossa, una bianca; a due, a tre, a quattro piani. E i tuoi faggi, i tuoi noci, i tuoi abeti?

Eccoli qua, a casa mia. Vedi come li abbiamo lavorati bene? Chi li riconoscerebbe più in queste sedie, in questi armadi, in questi scaffali? [. . .]

Tu montagna sei tanto più grande dell’uomo [. . .] ma l’uomo è una bestiolina piccola, sì, che ha però in sé qualche cosa che tu non hai.

A star sempre in piedi [. . .] si stancava; a sdraiarsi per terra come le altre bestie non stava comoda e si faceva male, anche perché, perduto il pelo, la pelle eh!, la pelle le è diventata più fina! Vide allora l’albero e pensò che se poteva tirar fuori qualche cosa per sedere più comodamente. E poi sentì che non era comodo neppure il legno nudo e lo imbottì; scorticò le bestie soggette, altre ne tosò e vestì il legno di cuoio e tra il cuoio e il legno mise la lana; ci si sdraiò sopra, beato:

- Ah, come si sta bene così!

VII. Pare a voi che questo discorso sulla casa non c’entri nulla, perché adesso la vede come è, la vostra casa, tra le altre che formano la città. Vi vedete attorno i vostri mobili, che sono quali voi - secondo il vostro gusto e i vostri mezzi - li avete voluti per comodi vostri. Ed essi vi spirano attorno il dolce conforto familiare, animati come sono da tutti i vostri ricordi; non più cose, ma quasi intime parti di voi stessi, nelle quali potete toccarla e sentirla quella che vi sembra la realtà sicura della vostra esistenza. [. . .]

E vi secca, lo vedo, ch'io vi abbia richiamato ai faggi, ai noci, agli abeti di montagna. Come se già cominciaste a compenetrarvi un poco della mia pazzia, subito, d'ogni cosa che vi dico, vi adombrate e domandate:

- Perché? Che c'entra questo?

VIII. No, via, non abbiate paura che vi guasti i mobili, la pace, l'amore della casa.

Aria, aria! Lasciamo la casa, lasciamo la città. Non dico che possiate fidarvi molto di me; ma, via, non temete. Fin dove va la strada con quelle case sbocca nella campagna potete seguirmi. [. . .]

La campagna! Che altra pace, eh? Vi sentite sciogliere. Sì; ma se mi sapeste dire dov'è? Dico la pace. No, non temete, non temete! Vi sembra propriamente che ci sia pace qua? Intendiamoci, per carità! Non rompiamo il nostro perfetto accordo. o qua vedo soltanto, con licenza vostra, ciò che avverto in me in questo momento, un'immensa stupidità, che rende la vostra faccia, e certo anche la mia, di beati idioti; ma che noi pure attribuiamo alla terra e alle piante, le quali ci sembra che vivano per vivere, così soltanto come in questa stupidità possono vivere. Diciamo dunque che è in noi ciò che chiamiamo pace. Non vi pare?

E sapete da che proviene? Dal semplicissimo fatto che siamo usciti or ora dalla città; cioè, sì, da un mondo costruito: case, vie, chiese, piazze; non per questo soltanto, però, costruito, ma anche perché non ci si vive più così per vivere, come queste piante, che vivono senza saper di vivere; bensì per qualche cosa che non c'è e che vi mettiamo noi; per qualche cosa che dia senso e valore alla vita e che qua, almeno in parte, riuscite a perdere, o di cui riconoscete l'affliggente vanità.

Nel 1926 Luigi Pirandello (1868 - 1937) fa uscire l'edizione definitiva di *Uno, nessuno e centomila*, di cui quest'anno ricorre il centenario (1926-2026) dalla pubblicazione in volume. Ultimo dei sette romanzi composti dall'autore siciliano, *Uno, nessuno e centomila* è il romanzo "più amaro di tutti, profondamente umoristico, di scomposizione della vita".

Nel brano proposto la riflessione di Vitangelo Moscarda sull'opprimente artificiosità delle convenzioni sociali procede sulla falsariga del rapporto tra città e campagna, tra mondo "costruito" e luogo mitico dei primordi, senza identità né maschere.

Comprensione e analisi

1. Quale funzione argomentativa svolge il discorso sulla tecnica di costruzione delle case condotto da Vitangelo Moscarda nella prima sequenza del brano?
2. Che tipo di rapporto esiste tra la città e la campagna nella riflessione di Moscarda?
3. Quali benefici effetti esercita la campagna sull'uomo secondo la voce narrante? Rifletti sulla particolare accezione assunta nel brano dal concetto di "immensa stupidità" [VIII, r. 7].
4. Commenta la riflessione esistenziale fatta da Vitangelo Moscarda nella sequenza finale del brano:

E sapete da dove proviene (la pace)? Dal fatto che siamo usciti da un mondo costruito: case, vie, chiese, piazze; non soltanto per questo però questo mondo è costruito, ma anche perché non ci si vive più così per vivere, come queste piante, che vivono senza saper di vivere; bensì per qualche

cosa che non c'è e che vi mettiamo noi; per qualche cosa che dia senso e valore alla vita e che qua, almeno in parte, riuscite a perdere.

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello o di autori a te noti dal percorso di letteratura italiana che presentino particolari riferimenti al tema della frammentazione dell'io e alla falsità delle convenzioni sociali.

PROPOSTA A2

“Taci, anima stanca di godere” da *Pianissimo* (1914) di Camillo Sbarbaro

Taci, anima stanca di godere

e di soffrire (all'uno e all'altro vai

rassegnata).

Nessuna voce tua odo se ascolto:

5 non di rimpianto per la miserabile

giovinezza, non d'ira o di speranza,

e neppure di tedio. Giaci come

il corpo, ammutolita, tutta piena

d'una rassegnazione disperata.

10 Non ci stupiremmo,

non è vero, mia anima, se il cuore

si fermasse, sospeso se ci fosse

il fiato ... Invece camminiamo,

camminiamo io e te come sonnambuli.

15 E gli alberi son alberi, le case

sono case, le donne

che passano son donne, e tutto è quello

che è, soltanto quel che è.

La vicenda di gioia e di dolore

20 non ci tocca. Perduto ha la voce

la sirena del mondo, e il mondo è un grande

deserto. Nel deserto

io guardo con asciutti occhi me stesso.

Camillo Sbarbaro (Santa Margherita Ligure 1888 - Savona 1967) è per originalità di linguaggio e caratteriale una delle personalità poetiche più peculiari del panorama letterario di inizio Novecento.

Prima sua raccolta pubblicata è *Resine* (1909), ma l'autore rifiuterà sempre quel suo primo lavoro, attribuendo il suo autentico inizio alla raccolta *Pianissimo* ("Io sono nato con *Pianissimo*"), da cui è tratto il presente componimento. *Pianissimo* è un inno alla non-vita, poiché nel colloquio con la propria anima il poeta non trova alcuna determinazione positiva alla realtà dell'esistenza.

Di fronte all'assenza di ragione della vita, la condizione di chi è costretto a vivere è al di là del tedio e della rassegnazione, in uno stato di disperazione, poiché la vita non è né lieta né triste, è solo la constatazione che "tutto è quello che è e soltanto quello che è".

Analisi e comprensione

1. Riassumi il contenuto della lirica considerando in particolare il significato del titolo.
2. Dal verso 4 il poeta ascolta la voce della propria anima (*Ascolto e mi giunge la tua voce*): da quali espressioni viene caratterizzata?
3. L'avversativa al verso 15 apre una nuova sequenza: metti in evidenza le differenze tematiche con la prima metà del componimento facendo precisi riferimenti anche alle scelte lessicali e sintattiche presenti nel testo.
4. Spiega a parole tue, attraverso una puntuale analisi della sintassi e degli espedienti retorici adoperati, la strofa *E gli alberi son alberi, le case / sono case, le donne / che passano son donne e tutto è quello / che è – quello che è* (vv. 16 - 19).
5. Quale significato racchiude l'ultimo verso della lirica?

Commento

La lirica di Sbarbaro si inserisce nel contesto del crepuscolarismo, esprimendo con un lessico scarno e impoetico tutto il senso di inadeguatezza alla vita provato da numerosi intellettuali di quella generazione. Componi un testo di commento al componimento, inquadrandolo nel contesto della poesia del primo novecento. Fai riferimento agli autori da te studiati nel percorso di letteratura italiana.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 [ambito sociale]

Testo tratto da: Ivano Dionigi, *Magister: la scuola la fanno i maestri, non i ministri*, Laterza 2025; pp. 61 - 62; 89 - 90 - 91

Se è vero che conosciamo poco più del 5% dell'Universo; se la nostra Terra è un *punctum*, come ci hanno insegnato Cicerone, Seneca e Boezio, un granello di sabbia in un raggio di luce, come non

mancono di ricordarci gli astrofisici; se enumeriamo oltre duecento miliardi di galassie, ognuna delle quali conta a sua volta duecento miliardi di stelle; se noi occidentali siamo poco di un miliardo rispetto ai restanti otto; se abbiamo sfigurato il nostro habitat in modo insopportabile, non sarà arrivato il momento di porre un freno alla nostra arroganza e di interrogarci sulla perdita della nostra centralità nel mondo, da un lato allarmati dal grido della natura che vuole essere libera e non più vexata, dall'altro spodestati dalle stesse macchine che abbiamo costruito? Interrogarci su origine, storia e futuro dei diversi saperi vuol dire prendere coscienza delle sorti del mondo. L'*ars interrogandi* è proprietà più nobile e decisiva della stessa *ars respondendi*. Coltivarla significa abitare le domande. Non è forse domandare "la pietà del pensiero" (Heidegger)? E allora dove sono finiti i vitali "perché" interrogativi?

La *paideia* classica, per molti versi superata nelle risposte, si rivela inarrivabile nelle domande.

Tre su tutte: quella che Socrate pose un giorno a Gorgia, "Tu chi sei?"; quella di Seneca - e già di Giobbe - perché il male capiti ai buoni (*quare multa bonis viris mala acciderent*); quella di Agostino, come sia possibile al contempo essere felici e mortali allo stesso tempo (*utrum et beatus et mortalis homo esse possit*).

[. . .] Nell'orgia specialistica e iper-specialistica dei nostri giorni rischiamo di sapere tutto di niente, di un punctum, di un protone o di un neutrone dell'atomo, e di non intenderci più.

Confidava George Steiner già vent'anni fa:

"I grandi scienziati hanno un crescente difficoltà a comunicare tra loro [. . .]. Mi è spesso capitato, a Cambridge, la mia università, di sentire un premio Nobel dire a un altro: "mi dispiace, non è la mia specialità, non capisco nulla del suo lavoro".

Da qui deriva un paradosso fondamentale: nell'era del computer, di Google, del net, del web planetario, nell'era dei più fantastici scambi di informazioni scientifiche, in questa era la mutua incomprensione diviene immensa. Mai tante parole per dire tanto poco".

Limite conoscitivo questo non nuovo, se già Cicerone da un lato lamentava che "la grandezza della scienza ha sofferto per l'eccessiva specializzazione".

[. . .] Sempre Cicerone nei *Confini del bene e del male* fa un'affermazione tanto sorprendente quanto illuminante e decisiva per l'unità del sapere e dei saperi: a testimonianza e conferma che la separazione delle culture è cosa moderna e non antica. Infatti, dopo aver sintetizzato la saggezza degli antichi (*sapientia veterum*) in quattro precetti interiori - obbedire al tempo (*parere temporis*), conoscere sé stessi (*se noscere*), seguire il proprio demone (*deum sequi*), non eccedere (*nihil nimis*) - egli prosegue e conclude con questa affermazione: "Nessuno può rendersi conto della grandezza di quei precetti - che pure è immensa - senza la conoscenza della natura".

Senza la fisica, ovvero senza la conoscenza della natura, quei quattro precetti sapienziali - che formano un "tetrafarmaco" - rimangono depotenziati, carenti, inefficienti. Come a dire che quei precetti vanno iscritti, addirittura incardinati nella scienza: una sorta di quinto comandamento che tutto tiene

[. . .]. Abbiamo bisogno di quella formazione (*paideia*) che già gli antichi volevano non specialistica e monoculturale bensì completa e integrale: la chiamavano *enkyklikos*, circolare, piena e compiuta.

Benvenuta tecnologia: forma avanzata di conoscenza e parola mirabile, composta da *techne*, “arte” - *ars* in latino - e *logos*, “il pensiero che abita la parola”; e benvenuto il suo profeta Prometeo, che si erige a signore del tempo presente e soprattutto del tempo a venire, esplicitando tutta la potenza e la potenzialità del suo etimo: Prometeo, colui che comprende prima, il “lungimirante”. Il linguaggio di Prometeo è tutto chiaro è univoco: tutto proteso al *novum*, adotta il paradigma sostitutivo della dimenticanza; interviene sulla vita intesa come biologia; dà risposte immediate; sa di sapere; è competente nelle risposte; segue l'opinione comune (*doxa*) e favorisce il pensiero dominante; si iscrive nello spazio; individua i mezzi più efficaci; semplifica la complessità; conosce i linguaggi settoriali; familiarizza con le non-cose. Ma tale impronta monoculturale non rischia di formare un diplomato dimezzato, un cittadino dimezzato, un uomo dimezzato? Che ne è dell'istanza di Ippocrate, il quale teorizzava che laddove c'è la *philotechnia*, la cura della tecnica, c'è anche la *philanthropia*, la cura dell'uomo? E della prospettiva di Platone, il quale nel Protagora subordinava la tecnica alla politica, il *faber* al *civis*? Che ne è della memoria, del sapere della storia, della domanda socratica e agostiniana “Tu chi sei”?

Al Prometeo profeta della tecnica, è necessario affiancare Socrate, il profeta dell'umanesimo: inventore del dialogo, il professionista dell'ignoranza, lo stalker interrogante, il competente delle domande.

Ivano Dionigi (Pesaro 1948) è latinista e traduttore italiano. È stato docente di letteratura latina in numerosi istituti scolastici e universitari, per poi ricoprire l'incarico di rettore dell'Università di Bologna dal 2009 al 2015. In saggi come *Il presente non basta* (2017) e *Magister* (2025), l'autore riflette sul valore educativo ancora attuale dei classici antichi, da Dionigi proposti come antidoto alla crescente e reciproca difficoltà di comunicazione - tra specialisti e in generale tra individui - che prolifera in un'epoca pure caratterizzata dai mezzi di informazione sempre più potenti.

Comprensione e analisi

1. Fai il riassunto del brano proposto, individuando la tesi principale e le argomentazioni addotte dall'autore a supporto del proprio pensiero.
2. Qual è la caratteristica fondamentale della formazione classica secondo Ivano Dionigi? Quali sono le domande di senso più importanti che la letteratura antica insegna a porsi alle nuove generazioni?
3. Quali sono i rischi di un'eccessiva specializzazione dei saperi? Nella risposta indica le citazioni riportate dall'autore a sostegno della tesi.
4. Quale soluzione propone l'autore alla settorialità dei saperi e attraverso quali riferimenti testuali? Rileggi l'ultima sequenza del testo.

Produzione

Nel brano proposto Ivano Dionigi attribuisce un ruolo educativo fondamentale alla cultura classica, che attraverso i suoi autori e i loro insegnamenti propone una visione del sapere alternativa allo specialismo odierno. Commenta il testo, elaborando una tua riflessione personale sul rapporto tra modernità e tradizione, linguaggio scientifico e saggezza antica. Puoi arricchire l'esposizione e l'argomentazione attraverso riferimenti a brani di autori latini, italiani e stranieri a te noti che hanno affrontato temi analoghi, o collegamenti interdisciplinari con le vicende di alcuni protagonisti della ricerca scientifica studiati nei percorsi di Fisica e Scienze.

PROPOSTA B2 [ambito storico-sociale]

Testo tratto da: *Jesse Owens, il razzismo e i trionfi alle Olimpiadi di Berlino 1936* da Il Post (12/09/2013)

Il 3 agosto del 1936 Jesse Owens vinse la medaglia d'oro nei 100 metri durante il secondo giorno delle Olimpiadi di Berlino. All'epoca aveva 23 anni [. . .] era figlio di un povero agricoltore nero del sud degli Stati Uniti e aveva nove fratelli. Secondo la leggenda, dopo la sua vittoria Adolf Hitler abbandonò lo stadio infuriato senza stringergli la mano.

Owens vinse altre tre medaglie d'oro nel corso dei giochi [. . .].

Le Olimpiadi del 1936 furono organizzate come una grande celebrazione del regime nazista. Miliardi di marchi dell'epoca vennero spesi per creare o ristrutturare stadi e palazzi e mettere in piedi colossali coreografie [. . .]. Anche nella preparazione degli atleti venne messa molta cura. Il successo sportivo alle Olimpiadi sarebbe servito alla propaganda per confermare le tesi naziste sulla superiorità della razza ariana.

In molti, negli Stati Uniti, avevano chiesto di boicottare le Olimpiadi naziste. Il regime di Hitler aveva già dimostrato di essere una dittatura illiberale e antisemita. Il boicottaggio non ebbe successo ma molti giornali internazionali furono parecchi critici con Hitler e il suo regime, e scrissero molto dei successi degli atleti afroamericani della squadra degli Stati Uniti.

Tra tutti i dieci atleti neri della squadra americana il migliore fu Jesse Owens, che il 3 agosto vinse la medaglia d'oro nei cento metri, il 4 agosto nel salto in lungo e il 5 agosto vinse la medaglia d'oro nei 200 metri. Infine, il 9 agosto vinse la sua quarta medaglia d'oro nella staffetta quattro per cento metri. Era una gara a cui Owens non era nemmeno iscritto, ma partecipò dopo che la squadra americana decise di non fare partecipare due atleti ebrei a causa delle pressioni dei nazisti.

Hitler in realtà non fu così infastidito dalle vittorie degli afroamericani. Albert Speer, che all'epoca era l'architetto più famoso della Germania, ed era molto vicino al partito nazista (sarebbe diventato ministro degli Armamenti durante la Seconda Guerra Mondiale), scrisse nelle sue Memorie che Hitler liquidò la questione sostenendo che essendo gli afroamericani un popolo primitivo avevano una costituzione fisica più robusta e più adatta alla corsa.

Effettivamente il primo giorno delle Olimpiadi non strinse la mano a un atleta nero, ma in generale non si congratulò con nessun atleta che non fosse tedesco [. . .]. Quando Owens vinse i 100 metri, il secondo giorno Hitler aveva già preso la decisione di non stringere la mano a nessuno atleta. Owens ricordò in varie interviste sui giornali dell'epoca che subito dopo la vittoria e prima della premiazione, Hitler lo salutò con la mano e lui rispose al saluto. Hitler lasciò comunque lo stadio prima dell'inizio della cerimonia di premiazione. Qualche giorno dopo inviò in regalo ad Owens un suo ritratto firmato.

Per quanto gli atleti neri abbiano ottenuto buoni risultati, è difficile sostenere che mandarono all'aria i piani di Hitler di rendere i giochi olimpici un grande evento propagandistico dei suoi ideali di superiorità della razza ariana. La Germania vinse 89 medaglie di cui 33 d'oro, battendo gli Stati Uniti, che ne vinsero 56 [. . .].

Per diverso tempo dopo il suo ritorno a casa, Owens difese il modo in cui era stato trattato da Hitler e dalla Germania, soprattutto in confronto all'accoglienza che aveva ricevuto dai suoi

connazionali una volta tornato negli Stati Uniti, dove la segregazione razziale era ancora in vigore (e lo sarebbe stata per altri trent'anni). Owens paragonò il fatto che Hitler gli avesse inviato un proprio ritratto autografato con il comportamento del presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt, che non lo invitò alla Casa Bianca e non gli fece nemmeno una telefonata di congratulazioni.

[. . .] Raccontò in un'intervista: "Dopo tutte queste storia su Hitler e il suo affronto, quando sono tornato nel mio paese, non potevo ancora sedermi nella parte anteriore degli autobus ed ero costretto a salire sulla parte posteriore. Non potevo vivere dove volevo. Allora qual è la differenza?" [. . .]

La vittoria alle Olimpiadi non procurò inizialmente molti benefici economici a Owens, che quando tornò negli Stati Uniti dovette adattarsi a fare parecchi lavori diversi per procurarsi da vivere, tra cui l'inserviente a una pompa di benzina. Gareggiava contro cavalli, cani e motociclette durante eventi a pagamento. [. . .] Ignorato da Roosevelt e dal suo successore Harry Truman, il primo vero riconoscimento per i successi sportivi gli arrivò dal presidente Gerald Ford, che nel 1966 gli assegnò la Medaglia per la Libertà, il più alto riconoscimento civile degli Stati Uniti. Il 31 marzo 1980 Jesse Owens morì a causa di un tumore ai polmoni (fumò per trentacinque anni un pacchetto di sigarette al giorno) a Tucson, in Arizona.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in non più di venti righe.
2. Spiega per quale ragione alcuni paesi minacciarono di boicottare i giochi di Berlino.,
3. Come reagisce Hitler ai trionfi di Owens e quale spiegazione offre il dittatore per giustificare i trionfi degli atleti afroamericani?
4. L'articolo ridimensiona la "leggenda" secondo cui Hitler, risentito per la vittoria di un atleta di colore, non avrebbe stretto la mano di Owens: cosa dimostra nel testo che la mancata stretta di mano non fu causata da un gesto di rabbia nei confronti dell'atleta americano?
5. Perché, alla fine del brano, Owens dichiara che fra il comportamento di Roosevelt e quello di Hitler non c'è alcuna differenza?

Produzione

Nel testo si citano alcune riflessioni in cui Jesse Owens paragona il comportamento di Hitler e quello di Roosevelt, denunciando il trattamento che gli fu riservato dagli Stati Uniti a ritorno dai Giochi (rr. 40 - 50). In effetti, solo quarant'anni più tardi Owens sarebbe stato celebrato come l'uomo che davanti a Hitler aveva dimostrato l'insensatezza per le idee razziste, mitigando le sue vittorie e le reazioni del dittatore.

L'articolo sembra condividere il punto di vista di Owens: la denuncia delle manifestazioni di razzismo più estreme e violente, come quelle proprie del nazismo, finisce per distogliere l'attenzione da discriminazioni più subdole e vicine alla nostra realtà. Concordi con questa interpretazione oppure ritieni che sia comunque necessario distinguere le situazioni e i contesti, rimarcando la specificità del nazismo e la sua ideologia intrinsecamente razzista? Raccogli le tue idee ed esponile in un testo argomentativo.

PROPOSTA B3 [ambito tecnologico]

Testo tratto da: Chiara Palmerini, *Smartphone, che cosa produce nel nostro cervello la lettura digitale* da "Il Sole 24 Ore" (2/12/2018)

Siamo nati per vedere, per muoverci, per parlare, per pensare. Non per leggere. La lettura è un'acquisizione straordinaria ma recente, molto recente, nella storia dell'umanità. E dato che il nostro cervello non ha un circuito geneticamente programmato per questa attività, che si forgia in base a quanto, a come e a che cosa leggiamo, la lettura potrebbe rivelarsi una conquista "fragile".

Un muscolo che si atrofizza se non viene utilizzato. Maryanne Wolf, una delle più influenti studiose della lettura (è neuroscienziata cognitiva e insegna alla University of California a Los Angeles) parte da questo presupposto apparentemente contro intuitivo. Dopo "Proust e il calamaro – Storia e scienza del cervello che legge", in cui descriveva l'arco evolutivo dell'alfabetizzazione, ora in "Lettore, vieni a casa", scritto in forma di nove appassionate epistole e appena uscito, come il precedente, per Vita e Pensiero, Wolf allerta sul destino della lettura nell'era digitale. Come un canarino nella miniera della mente, certi cambiamenti del cervello dovrebbero allertarci su un pericolo imminente, per di più su fronti inaspettati.

Ma che cosa rischiamo di perdere, precisamente? Che cos'è questa "lettura profonda" che sarebbe a rischio di estinzione nel mondo digitale? «Il cervello che legge è intrinsecamente malleabile ed è influenzato da fattori chiave: ciò che legge, cioè il sistema di scrittura e il contenuto; come legge, cioè il mezzo, testo stampato o schermo digitale; e come si forma, cioè come impara a leggere... Quando siamo davvero immersi in quello che leggiamo, attiviamo una serie di processi che coinvolgono tutto il cervello», spiega Marianne Wolf a *Il Sole 24Ore*, in una conversazione via Skype dalla sua casa in California, illuminata dal sole.

"Leggendo partiamo da ciò che sappiamo. Ma il detective nel nostro cervello, come Sherlock Holmes, deduce qualcosa che va oltre quanto è detto. Leggere in profondità significa elaborare l'informazione, per costruire conoscenza". Questa attività totalizzante ed esclusiva, che sorprendentemente si svolge nel giro di pochi secondi nei nostri circuiti cerebrali, oltre a trasformare le informazioni in conoscenza analitica mette in moto i sentimenti: "Prendiamo un romanzo di Elena Ferrante" ("E' popolare in Italia quanto lo è negli Stati Uniti?" " Si informa scherzando) . "Ti fa sentire che cosa significa essere una donna in relazione con un'altra donna. Fa entrare nella prospettiva e nei pensieri di un'altra persona. Questo processo cognitivo è l'inizio dell'empatia. E della compassione". In questa congiuntura storica, a metà del guado tra la vecchia carta stampata e gli schermi di computer, tablet e telefoni, non si sa ancora che sorte ci riserverà il futuro. In termini assoluti non è neppure vero che leggiamo meno. In realtà siamo sopraffatti dalle informazioni: l'individuo meno consuma, saltabecando da un dispositivo all'altro, 34 gigabyte al giorno di contenuti, l'equivalente di circa 100.000 parole, in pratica un romanzo lungo.

Quello di cui siamo sempre più incapaci, sovrastati dalla massa delle informazioni da internet e distratti da mille stimoli digitali, è trovare la calma e la forza, o meglio la "pazienza cognitiva", per affrontare letture lunghe e lente, capaci di risuonare dentro di noi, di aprire mondi sconosciuti, e trasformarsi in riflessione, conoscenza e saggezza. Al computer o sui telefonini, la nostra mente è una cavalletta. Diversi gruppi di ricerca stanno studiando e quantificando che cosa succede quando leggiamo su uno schermo rispetto a quando posiamo gli occhi su una pagina stampata, e qual è il tributo da pagare per l'apparente velocità e il minore sforzo con cui maciniamo informazioni.

«Di una storia letta su uno schermo ricordiamo meno dettagli, e anche la comprensione è inferiore. Benché, come mostrano alcune ricerche, si abbia magari la sensazione di sapere di più». Gli studi consentono già di stilare anche una sorta di classifica. «Il peggio per la comprensione è lo schermo del computer o del telefono, il meglio la pagina stampata, gli e-book stanno in mezzo». Siamo in un'età di mezzo, ma Wolf non è certo una passatista. «È impossibile tornare indietro, ma forse c'è il tempo di una pausa per prendere consapevolezza di dove stiamo andando, di che cosa stiamo facendo con la tecnologia, e di che cosa la tecnologia fa a noi», ammonisce. L'obiettivo di Maryanne Wolf è far evolvere nelle nuove generazioni un cervello bi-alfabetizzato, in grado di leggere in modi distinti, usando la velocità quando è necessario, ma riservando tempo ed energie anche alla lettura profonda.

Certi altri sintomi dovrebbero far riflettere. Mentre i manager della Silicon Valley cercano per i loro figli scuole technology free, in tante famiglie il tablet o il telefono sono diventati il nuovo ciuccio, o il sostituto della baby sitter. Dalla sua esperienza come esperta di sviluppo cognitivo dei bambini, Wolf non si tira certo indietro nel fornire indicazioni concrete su come gestire il rapporto con la tecnologia. «Fino a due anni i bambini non dovrebbero avere in mano schermi digitali. Che possono essere introdotti più tardi, in dosi crescenti secondo l'età. Ma i ragazzi dovrebbero comunque imparare la lettura sui libri. E gli insegnanti dovrebbero essere formati su come usare la tecnologia in classe». E gli adulti? «L'ideale sarebbe spegnere gli schermi due ore prima di andare a dormire. È difficile, lo so. Anche io prima di spegnere la luce mando le ultime mail che mi permettono di cominciare con meno affanno il mattino dopo... Ma sarebbe davvero necessario riscoprire la funzione contemplativa della lettura: ritirarci almeno una volta al giorno in quel santuario».

Già ora, dice Wolf, siamo a un passo dal non riuscire più a riconoscere la bellezza del linguaggio degli scrittori difficili e dalla rimozione di pensieri complessi, che non si adattano alla restrizione del numero di caratteri usati per trasmetterli. Ma il peggio forse non è neppure questo. «La cosa più tremenda è che non abbiamo più tempo per riflettere sul valore di verità di quello che leggiamo. Leggiamo le cose comode, che si conformano a quello che già pensiamo, che rinforzano, invece di sfidare, le nostre prospettive. Alla fine diamo retta a chi ci dice quello che vogliamo sentire».

da *Il Sole 24Ore*, 2 dicembre 2018

Chiara Palmerini, giornalista scientifico che collabora per varie riviste come “Panorama” e “Il Sole 24Ore”, in questo articolo indaga sui cambiamenti indotti nelle abilità di lettura dall’immersione nel mondo digitale a partire dai libri di Maryanne Wolf, autrice che dell’analisi dei meccanismi della letto-scrittura ha fatto l’oggetto della sua attività di neuroscienziata.

Comprensione e analisi

1. Qual è la fonte principale del testo e qual è l'opinione della Palmerini nei suoi confronti? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
2. Spiega per quali motivi la Wolf definisce la lettura “attività totalizzante ed esclusiva” [r. 21] .
3. La frase *Al computer e sui telefonini la nostra mente è una cavalletta* [r. 34] sintetizza i pericoli che la lettura digitale pone alle facoltà attentive: spiega quali sono le argomentazioni addotte a sostegno di questa considerazione e gli usi impropri dei mezzi digitali messi in evidenza dall'autrice.

4. Per quali motivi lo sviluppo di un “cervello bi-alfabetizzato” [r. 45] sarebbe per la Wolf una possibile soluzione al problema della crescente deconcentrazione?

Produzione

Sulla base del testo proposto componi un tema argomentativo sui rischi e le opportunità offerte dai mezzi digitali per la ricerca delle informazioni e sui loro effetti sulla lettura e le capacità di concentrazione. Affrontando in modo critico la tesi degli autori, spiega se la situazione sia secondo te nei termini descritti o se, negli anni intercorsi dalla pubblicazione del testo ad oggi, essa si sia modificata. Rispondi anche con esempi tratti dal tuo vissuto personale, elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Il gradimento degli italiani per l'intelligenza artificiale e altro

L'Intelligenza Artificiale non ha ancora raggiunto una diffusione capillare tra la popolazione: la maggioranza degli italiani (circa il 58%) dichiara di non averla mai utilizzata.

Spinge ad usarla soprattutto la curiosità (62,7%), l'uso ludico (55,7%) e l'abitudine a farne ricorso in ambito lavorativo (48,4%) o per lo studio (39,2%). Nel complesso, solo una parte limitata della popolazione mostra una visione pienamente positiva: il 20, 5 % considera l'IA un'opportunità, mentre appena il 7,2 % la identifica come una soluzione a moltissimi problemi. D'altra parte, il 19,1% auspica una regolamentazione universale, mentre il 32, 6 % manifesta una visione più critica, tra chi la giudica un problema per il futuro dell'umanità (16,6%) e chi la ritiene una tecnologia pericolosa ma gestibile (16%).

Una quota analoga, pari al 20,6 %, ammette di non avere ancora un'opinione definita. Il grado di accettazione dell'impiego dell'IA in ambiti tradizionalmente considerati “umani”, come la creatività, la scrittura e l'educazione. è generalmente contenuto (mai sopra il 40%).

Solo il 7,9 % degli italiani non usa i Social network giudicati spesso come una fonte di distrazione e di tempo sottratto ad altre attività (46,6%). D'altronde, i Social sono anche un luogo dove sentirsi più liberi di esprimersi e interagire con gli altri (39, 5%), dove sentirsi meno soli (35, 4%). Alcuni hanno la sensazione, stando sui Social, di sentirsi al di fuori del mondo reale (35, 3%). Meno diffuso, ma comunque rilevante, è il nervosismo quando non si ha la possibilità di collegarsi (29,2%).

Gli influencer orientano solo in parte le scelte degli utenti: il 29% sono andati in un ristorante o locale dopo aver visto in contenuto pubblicato da un influencer (29%), una quota simile ha acquistato un prodotto o una marca da loro promossi (28, 8%) o ha scelto cos' il luogo delle proprie vacanze (25, 5%). L'impatto risulta invece più contenuto in contesti come: partecipazione a iniziative benefiche, le scelte di voto, l'acquisto di prodotti di medicina naturale o farmaci. Queste percentuali raddoppiano tra i giovani che, invece, aderiscono con maggiore frequenza ai suggerimenti proposti dagli influencer.

Nel processo di formazione delle opinioni, gli italiani citano i personaggi del mondo della cultura, con il

23, 5 % delle preferenze, seguiti dai giornalisti, che raccolgono il 14, 7 %, includendo sia la stampa tradizionale che l'informazione online. Le altre figure risultano decisamente più marginali: i personaggi dello spettacolo si fermano al 10,1 %, i leader politici al 7,5 % e gli influencer al 6, 8 %.

(Eurispes, *Risultati Rapporto Italia 2025*, <https://q3.hubscola.it/tzh5>)

L'Eurispes è un ente privato che opera nel campo della ricerca politica, economica e sociale e ogni anno pubblica un rapporto che descrive i mutamenti socio-economici e culturali in atto nel nostro Paese. Questo brano del Rapporto 2025 fornisce alcuni indici di gradimento sull'I.A. e fenomeni connessi.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, componi un testo espositivo-argomentativo contenente riflessioni sui diversi ambiti dell'intelligenza artificiale, dei social network e del fenomeno degli influencer. Prendi in considerazione i dati riportati nel testo che ti sembrano più significativi.

PROPOSTA C2

“Non spendiamo abbastanza per la difesa. E' tempo di investimenti: dai Paesi membri, dal settore privato, ma anche dal bilancio comune Ue”.

(K. Kallas, Alta Rappresentante UE per la politica estera)

“Oggi la guerra è in sé stessa un crimine contro l'umanità. Non dimentichiamo questo: la guerra è in sé stessa un crimine contro l'umanità” (papa Francesco)

“Ci sono stati momenti nel corso di quei trentun anni di conflitto mondiale che vanno dalla dichiarazione di guerra alla Serbia da parte dell'Austria il 28 luglio 1914 alla resa senza condizioni del Giappone il 14 agosto 1945 - quattro giorni dopo lo scoppio della prima bomba termonucleare - in cui la fine della gran parte del genere umano non sembrò lontana. Ci furono momenti nei quali Dio o gli dèi, che nella credenza degli uomini pii avevano creato il mondo e tutte le creature, avrebbero potuto rimpiangere di averlo fatto”.

(E.J. Hobsbawm, *Il secolo breve*, Milano, RCS, 1997)

Partendo dagli spunti offerti dalle tre citazioni riportate, componi un tema espositivo-argomentativo di considerazioni sulla guerra, confrontando la lezione degli eventi del passato con le sfide poste dai conflitti contemporanei e spiegando se anche nel presente si profilino minacce per la sopravvivenza dell'Umanità. Per arricchire l'esposizione fai riferimento ai contenuti studiati nel percorso di storia e/o di letteratura.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA - ITALIANO

SEZIONE COMUNE ALLE TRE TIPOLOGIE					
INDICATORE 1					
a. Ideazione,	Dall'organizz azione del testo si	Dall'organizz azione del testo	Dall'organizz azione del testo	Dall'organizz azione del testo	Dall'organizz azione del testo emerge

pianificazi one e organizzazi one del testo	evincono scarsi o nulli elementi per valutare il lavoro di ideazione e pianificazion e	emerge un lavoro carente di ideazione e/o pianificazion e	emerge un lavoro di ideazione e/o pianificazion e lineare e nell'insieme pertinente	emerge un lavoro di ideazione e di pianificazion e efficace sul piano comunicativ o	un lavoro di ideazione e di pianificazion e efficace sul piano comunicativo , con soluzioni originali
	1-3 punti	4-5 punti	6-7 punti	8-9 punti	10 punti
b. Coesione e coerenza testuale	Il testo è molto incoerente e quasi del tutto privo di coesione	Il testo presenta discontinuità sul piano della coerenza e/o della coesione	Il testo nell'insieme si presenta coerente e rivela uno sviluppo globalmente coeso	Il testo si presenta coerente e caratterizzat o da uno sviluppo organico e coeso	Il testo si presenta coerente anche nell'integrazi one di spunti personali in uno sviluppo organico e coeso
	1-3 punti	4-5 punti	6-7 punti	8-9 punti	10 punti
INDICATORE 2					
a. Ricchezza e padronanz a lessicale	Lessico povero e ripetitivo, con frequenti errori e/o non pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico poco vario e/o con alcune improprietà, scarsamente pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico semplice, comunque nell'insieme pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico nell'insieme vario e pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico ricco, preciso, vario e pertinente al contenuto e alla tipologia testuale
	1-3 punti	4-5 punti	6-7 punti	8-9 punti	10 punti
b. Correttezz a grammatic ale	Presenza di gravi errori ortografici, morfologici e sintattici	Presenza di numerosi errori ortografici e/o	Presenza di qualche errore ortografico e/o morfologico	Presenza di lievi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici,	Testo globalmente corretto, che dimostra sicura

(ortografia, morfologia, sintassi)		morfologici e/o sintattici	e/o sintattico, in un contesto d'uso nell'insieme corretto	in un contesto d'uso corretto	padronanza nel contesto d'uso
	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
c. Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Uso della punteggiatura a fortemente scorretto (in eccesso o in difetto)	Uso della punteggiatura a con errori che in parte compromettono l'intento comunicativo	Uso della punteggiatura a con errori che non compromettono l'intento comunicativo	Uso della punteggiatura a corretto; soluzioni generalmente pertinenti rispetto all'intento comunicativo	Uso della punteggiatura a adeguato; soluzioni varie e appropriate rispetto all'intento comunicativo
	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
INDICATORE 3					
a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano molto o del tutto scorretti o assenti	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano in parte scorretti e/o sono piuttosto scarsi	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano globalmente pertinenti, anche se essenziali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono presenti in modo abbastanza ampio e preciso	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e precisi
	1-2 punti	3-5 punti	6-7 punti	8-9 punti	10 punti
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Il testo contiene pochi spunti critici e valutazioni personali, o tali spunti e valutazioni sono del tutto fuori contesto e/o	Il testo contiene qualche spunto critico e valutazione personale, ma scarsamente motivati	Il testo contiene alcuni spunti critici e valutazioni personali, nell'insieme adeguatamente motivati	Il testo contiene alcuni spunti critici e valutazioni personali, motivati efficacemente	Il testo contiene molti spunti critici e valutazioni personali, motivati in modo efficace e articolato

	privi di motivazione				
	1-2 punti	3-5 punti	6-7 punti	8-9 punti	10 punti

TIPOLOGIA A					
INDICATORE 4					
a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Mancato rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna	Mancato rispetto della maggioranza dei vincoli posti dalla consegna	Rispetto della maggioranza a dei vincoli posti dalla consegna	Rispetto di quasi tutti i vincoli posti dalla consegna	Rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna
	1 punti	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
INDICATORE 5					
a. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Sono presenti fraintendimenti significativi, che pregiudicano anche la comprensione complessiva	Comprensione parziale, con qualche fraintendimento del senso complessivo	Comprensione del testo nelle sue linee essenziali e negli snodi fondamentali	Comprensione del testo adeguata rispetto a tutti i livelli di analisi richiesti	Comprensione del testo piena, con spunti originali rispetto ai livelli di analisi richiesti

	del senso del testo				
	1-2 punti	3-5 punti	6-8 punti	9-11 punti	12 punti
INDICATORE 6					
a. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Sono presenti fraintendime nti significativi, che compromett ono l'analisi	Sono presenti alcuni fraintendime nti, che comprometto no in parte l'analisi	Sono presenti alcuni validi spunti di analisi	Sono presenti numerosi e validi spunti di analisi, adeguatame nte esemplificati	Sono presenti numerosi, validi e originali spunti di analisi, accompagna ti da precisi riferimenti testuali
	1-2 punti	3-5 punti	6-8 punti	9-10 punti	11 punti
INDICATORE 7					
a. Interpretazi one corretta e articolata del testo	Sono presenti fraintendime nti significativi, che pregiudicano anche l'interpretazi one complessiva del testo	Interpretazio ne carente o frammentari a del senso complessivo	Interpretazio ne globalmente corretta e articolata del testo	Interpretazio ne corretta e articolata del testo con qualche contributo personale e/o collegament o interdisciplin are	Interpretazio ne pienamente corretta, articolata e personale del testo con contributi personali e significativi, con attualizzazio ni e/o collegamenti interdisciplin ari
	1-2 punti	3-5 punti	6-8 punti	9-11 punti	12 punti
TOTALE PUNTI..... CONVERSIONE..... COMO, ...					

TIPOLOGIA B					
INDICATORE 4					
a. Individuazione appropriata di tesi, antitesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Mancata individuazione di tesi, antitesi e argomentazioni	Incompleta e superficiale individuazione di tesi, antitesi e argomentazioni	Vengono individuate, complessivamente, la tesi, l'antitesi e le argomentazioni di fondo	Vengono individuate con chiarezza la tesi, l'antitesi e le argomentazioni	Vengono individuate la tesi, l'antitesi e le argomentazioni con chiarezza e consapevolezza logica
	1-4 punti	5-7 punti	8-11 punti	12-14 punti	15 punti
INDICATORE 5					
a. Uso pertinente dei connettivi ai fini dello sviluppo delle argomentazioni	Mancato o errato utilizzo dei connettivi ai fini dello sviluppo delle argomentazioni	Scarso o inadeguato utilizzo dei connettivi ai fini dello sviluppo delle argomentazioni	Utilizzo dei connettivi fondamentali ai fini di uno sviluppo corretto delle argomentazioni	Utilizzo dei connettivi fondamentali ai fini di un efficace sviluppo delle argomentazioni	Utilizzo corretto e consapevole dei connettivi ai fini di un efficace sviluppo delle argomentazioni
	1-2 punti	3-4 punti	5 punti	6-7 punti	8 punti
INDICATORE 6					
a. Correttezza e pertinenza delle argomentazioni culturali a supporto della tesi	Le argomentazioni non sono presenti o sono gravemente inadeguate	Le argomentazioni sono stereotipate e/o poco sostenute da adeguate prove e/o non del tutto pertinenti	Le argomentazioni sono pertinenti, anche se non sempre approfondite	Le argomentazioni sono efficaci e pertinenti con contributi personali e/o con collegamenti interdisciplinari	Le argomentazioni sono valide, pertinenti e approfondite criticamente con contributi personali, collegamenti interdisciplinari

					ari e/o attualizzazio ni
	1-4 punti	5-9 punti	10-13 punti	14-16 punti	17 punti
TOTALE PUNTI CONVERSIONE..... COMO, ...					

TIPOLOGIA C					
INDICATORE 4					
a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione e del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo non rispetta le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi e risultano inadeguati o assenti	Il testo rispetta parzialmente le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi e risultano poco adeguati	Il testo rispetta le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi e risultano adeguati	Il testo rispetta le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano adeguati e efficaci	Il testo rispetta con originalità le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano efficaci e originali
	1÷punti	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
INDICATORE 5					
a. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è molto o del tutto confusa e/o frammentaria	L'esposizione è poco lineare e/o presenta alcuni tratti confusi e/o frammentari	L'esposizione è organizzata in modo lineare e in genere ordinato	L'esposizione è organizzata in modo ordinato e articolato	L'esposizione è organizzata in modo ordinato e articolato, con un intreccio efficace e con tratti di originalità
	1-5 punti	6-10 punti	11-14 punti	15-17 punti	18 punti
INDICATORE 6					

a. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o assenti o non pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e non del tutto pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali nell'insieme pertinenti, anche se non approfondite	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati e puntuali, con esemplificazioni anche interdisciplinari e con qualche contributo personale	Conoscenze e riferimenti culturali puntuali, ampi, con esemplificazioni interdisciplinari e con contributi personali e significativi
	1-4 punti	5-9 punti	10-12 punti	13-15 punti	16÷17 punti
TOTALE PUNTI CONVERSIONE..... COMO, ...					

Simulazione di seconda prova

Il candidato risolva uno dei problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

Problema 1

Considera la famiglia di funzioni $f_k : \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$ definite da:

$$f_k(x) = \frac{x^2 - x + k}{x^2 + 1}$$

dove k è un parametro reale.

- 1** Dimostra che, per qualsiasi valore reale di k , il grafico della funzione f_k ammette due punti distinti in cui la tangente è parallela all'asse x e che il prodotto delle ascisse di tali punti è -1 . Determina poi il valore di k per cui la tangente al grafico della funzione nel suo punto d'intersezione con l'asse y passa per il punto di coordinate $(-1, 2)$.
- 2** Indica con f_1 la funzione corrispondente al valore di $k = 1$ determinato al punto precedente. Esegui lo studio completo della funzione f_1 , individuando anche i punti di flesso, e tracciane il grafico. Dimostra che il grafico della funzione f_1 è simmetrico rispetto a un punto, di cui devi specificare le coordinate.

3 Calcola, se esistono, i seguenti limiti:

a. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - f_1(x)}{\sin x}$ **b.** $\lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{1 - f_1(x)}{\ln x}$ **c.** $\lim_{x \rightarrow +\infty} [f_1(x) - \sin x]$ **d.** $\lim_{x \rightarrow +\infty} [x \cdot f_1(x) - \sin x]$

4 L'area della regione di piano, contenuta nel primo quadrante, limitata dal grafico della funzione f_1 e dal suo asintoto orizzontale è finita o infinita? Giustifica la risposta. Considera poi la funzione:

$$g(x) = \begin{cases} |f_1(x) - 1| & \text{se } |x| \leq h \\ 0 & \text{se } |x| > h \end{cases} \quad \text{con } h > 0$$

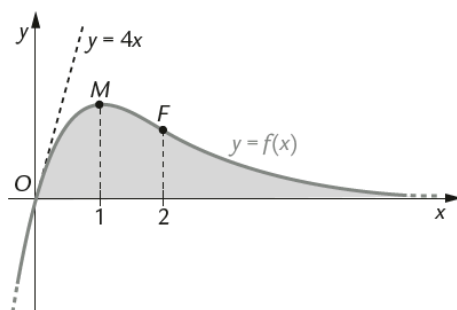
tracciane il grafico e determina per quale valore di h rappresenta una densità di probabilità.

Problema 2

In figura è tracciato il grafico di una funzione $f: \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$, derivabile due volte e con derivate prima e seconda continue in $\mathbf{R}$. Il grafico mette in evidenza il punto di massimo e il punto di flesso (non esistono altri punti di estremo relativo o di flesso oltre a quelli visibili).

Inoltre è noto che:

- $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = -\infty$, $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{f(x)}{x} = +\infty$, $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 0$;
- la retta rappresentata è tangente al grafico della funzione f nell'origine;
- l'area della regione evidenziata, contenuta nel primo quadrante e limitata dal grafico di f e dall'asse x , è finita e uguale a 4.



1 Considera la funzione $y = f'(x)$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali e i punti di estremo relativo. Deduci il grafico di $y = |f'(x)|$ e stabilisci se è possibile applicare il teorema di Lagrange alla funzione $y = |f'(x)|$ nei due intervalli $[-1, 1]$ e $[0, 2]$.

2 Considera la funzione $F(x) = \int_0^x f(t) dt$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali, i punti di estremo relativo e i punti di flesso. Calcola i seguenti limiti:

a. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{x}$ **b.** $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x)}{x}$

- 3** Considera le seguenti quattro famiglie di funzioni, dove h e k sono parametri reali non nulli:

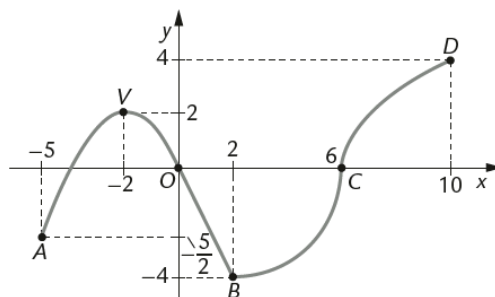
a. $y = hxe^{kx}$ **b.** $y = hx^2e^{kx}$ **c.** $y = hxe^{kx^2}$ **d.** $y = hx^3e^{kx}$

Spiega perché la funzione f di cui è stato fornito il grafico può appartenere solo alla prima famiglia e specifica quali devono essere i segni di h e k per far sì che il grafico di una funzione di tale famiglia sia compatibile con quello di f . Individua poi i valori di h e k , in base alle informazioni deducibili dal grafico. Verificato che $h = 4$ e $k = -1$, determina esplicitamente le espressioni analitiche delle tre funzioni f , f' , F .

- 4** Calcola l'area della regione finita di piano limitata dall'asse y e dai grafici delle due funzioni $y = F(x)$ e $y = f'(x)$, di cui hai scritto l'espressione analitica al punto precedente.

Questionario

- 1** Data la funzione $y = \frac{\ln x}{x}$, determina per quale valore di k , con $k > 0$, la retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di ascissa k passa per l'origine.
- 2** Considera la funzione $f: [-5, 10] \rightarrow \mathbf{R}$ che ha il grafico in figura. L'arco $\widehat{AO}$ appartiene a una parabola con asse verticale, di vertice V ; il tratto OB è un segmento; l'arco $\widehat{BC}$ è un quarto di circonferenza e l'arco $\widehat{CD}$ appartiene a una parabola di vertice C avente, come asse di simmetria, l'asse x .



- a.** Studia la continuità e la derivabilità della funzione f .
b. Determina il valore medio della funzione f nell'intervallo $[0, 10]$.

- 3** Verifica che la funzione:

$$F(x) = \int_1^{2x} e^{-(t-1)^2} dt - 4x + 1$$

ha un punto di flesso in $x = \frac{1}{2}$ e scrivi l'equazione della retta tangente al grafico della funzione in tale punto.

- 4** Dimostra che l'equazione $x^3 - 3x^2 + 4x - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in $\mathbf{R}$. Più in generale, per quali valori di k l'equazione $x^3 - 3x^2 + kx - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in $\mathbf{R}$?

- 5** Considera la regione $\mathbf{D}$ di piano limitata dal grafico della funzione $y = \frac{4}{x}$, dall'asse x e dalle rette di equazioni $x = 2$ e $x = k$, con $k > 2$. Determina per quale valore di k il volume del solido generato da una rotazione completa della regione $\mathbf{D}$ intorno all'asse x è un quarto del volume del solido ottenuto da una rotazione completa della regione $\mathbf{D}$ intorno all'asse y .

- 6** Considera nello spazio la retta r di equazioni parametriche $\begin{cases} x = 1 + 2t \\ y = 1 - t \\ z = t \end{cases}$ e la retta s , intersezione dei piani di equazione $2x - y - 2 = 0$ e $x + z - 1 = 0$.
a. Dimostra che r ed s sono sghembe.
b. Indicato con Q il punto che la retta s ha in comune con il piano di equazione $x = 0$, determina il punto P , sulla retta r , che ha minima distanza da Q .

- 7** Un'officina specializzata in riparazioni auto necessita in un anno di 3000 pezzi di ricambio di un certo tipo. I pezzi di ricambio vengono ordinati in varie tranches durante l'anno e ogni ordine deve avere lo stesso quantitativo di pezzi. La spedizione di un ordine ha un costo di 80 euro; inoltre, per la prima spedizione, è previsto un costo aggiuntivo di 6 euro per ogni pezzo (costo non previsto nelle spedizioni successive alla prima). Determina il numero di pezzi da ordinare ogni volta e il numero di ordini da effettuare in un anno per minimizzare il costo annuale complessivo per le spedizioni. Cambierebbe la risposta se, nella prima spedizione, il costo per ogni pezzo fosse di 5 euro anziché di 6 euro?

- 8** Qual è la probabilità che nel corso di un anno, cioè in 52 estrazioni, il numero 90 esca almeno tre volte sulla ruota del lotto di Firenze?

Griglia di valutazione seconda prova

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1

eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1
	L2	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua gran parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5
	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto	3
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto	4
	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.	1
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.	2
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.	3
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

Totale: /20

9. Percorsi disciplinari

ITALIANO

prof.ssa Marina DORIA

Criteri di programmazione

Nella scelta dei contenuti di storia della letteratura italiana da proporre alla classe, nell'ottica complessiva dei tre anni di corso, si è tenuto conto di quelli considerati irrinunciabili dall'attuale dibattito sul canone degli autori, con aperture alla cultura contemporanea. Si è deciso a tale scopo di anticipare alla classe quarta la trattazione di alcuni snodi fondamentali della letteratura del secondo Novecento, suggerendo anche letture estive, da scegliere in autonomia. Si è proceduto salvaguardando la dimensione diacronica attraverso l'elaborazione di *time line* di raccordo e privilegiando, nei limiti del possibile, un'ottica europea e transnazionale, pur ponendo al centro della trattazione lo specifico della nostra tradizione letteraria italiana.

Si è tenuto conto dell'impatto dei Large Language Models sul vissuto di adolescenti che possiamo considerare siano anagraficamente fra i primi a risentirne, in termini di approccio alle discipline letterarie. Pertanto, si sono con continuità proposti laboratori di scrittura svolti in aula, con correzioni puntuali in didattica individualizzata. Nelle ore di educazione civica, per le quali si veda la trattazione dedicata, così come nella curvatura dell'orientamento e nei progetti di FSL, si è cercato di offrire un quadro non episodico dello stato dell'arte in tre diversi ambiti direttamente connessi alla disciplina: il giornalismo, l'editoria, il dibattito sulla AI.

La programmazione disciplinare è stata finalizzata principalmente all'acquisizione dei seguenti obiettivi, che spaziano dalla riflessione linguistica, alla produzione testuale, allo studio della storia letteraria, investendo dunque tutti gli ambiti della disciplina:

1) in termini di conoscenze:

Periodizzazione della storia letteraria italiana dal primo Ottocento all'ipermoderno con riferimenti alle letterature europee ed extraeuropee.

Conoscenza degli autori italiani fondamentali dal primo Ottocento all'ipermoderno.

Divina Commedia: un congruo numero di canti nel triennio, anche attraverso lo sviluppo di percorsi tematici.

Conoscenza dell'evoluzione dei principali generi letterari e teatrali attraverso la lettura diretta di testi significativi.

Conoscenza dei contesti, dei luoghi e dei mezzi della comunicazione letteraria, anche in relazione ai mutamenti di pubblico e di mercato editoriale, al valore civile e politico della letteratura, al dibattito sul ruolo e sulla funzione dell'intellettuale nella società.

Conoscenza delle aree fondamentali della critica letteraria.

Elementi di metrica e prosodia, di stilistica e retorica, di narratologia funzionali all'analisi dei testi.

Conoscenza delle tipologie previste dalla prima prova d'esame.

2) in termini di competenze:

Saper produrre tipologie testuali diverse adeguate ai diversi contesti.

Saper stabilire rapporti tra opere e autori, con individuazione delle isotopie e dell'intertestualità.

Saper analizzare in modo autonomo e critico il testo letterario, saggistico e giornalistico con consapevole espressione di motivati giudizi.

Saper elaborare in modo autonomo percorsi pluridisciplinari.

Sapere usare con crescente consapevolezza i media digitali per attività di studio, ricerca e documentazione, produzione testuale.

Metodologia di lavoro

Dal punto di vista metodologico, per l'apprendimento dei contenuti di storia letteraria si è privilegiata la didattica per competenze, con aperture alla didattica per concetti e per problemi, d'ambito in senso lato costruttivista. Per favorire e ottimizzare i processi di apprendimento si è ricorso a laboratori con attività di gruppo ispirati alla didattica breve. Alla lezione frontale si sono affiancate la lezione dialogata - interattiva e la lezione con supporti multimediali. Sono stati utili strumenti didattici l'uso delle fonti dirette, del manuale e di eventuali saggi critici; l'uso del quotidiano, di riviste, di strumenti multimediali; l'uso delle risorse in rete, anche di carattere specialistico; la partecipazione ad eventi culturali.

Per quanto riguarda il rafforzamento e l'acquisizione delle tecniche di produzione testuale, si è attivato con continuità, come si accennava sopra, un laboratorio di scrittura.

Tipologia di verifiche

Si sono svolte diversificate tipologie di verifica:

- Interrogazioni orali
- Risoluzione di quesiti a risposta aperta
- Analisi di testo
- Approfondimenti individuali e di gruppo
- Scrittura documentata secondo le tipologie indicate dal nuovo Esame di Stato

La valutazione, chiara, trasparente e tempestiva, è stata attuata nel rispetto consapevole delle indicazioni offerte dalla riflessione didattica - metodologica elaborata dall'Istituto in Collegio e nei dipartimenti disciplinari. Si sono favoriti e incoraggiati percorsi di autovalutazione degli studenti.

Risultati raggiunti

La continuità di cattedra per italiano e latino nel triennio ha consentito di guidare i processi formativi con la necessaria attenzione e quindi di apprezzare la progressiva maturazione dei singoli componenti.

Si può pertanto affermare che le studentesse e gli studenti della classe VSB

- Conoscono almeno nelle linee generali lo sviluppo storico della letteratura italiana otto-novecentesca e contemporanea, con agganci alle principali letterature europee ed extraeuropee.

- Operano con almeno accettabile padronanza nell'analisi testuale e intertestuale, riconoscendo i principali procedimenti retorico-stilistici e orientando l'analisi al contesto coevo al periodo di composizione dei testi.
- Sono a conoscenza delle tecniche specifiche per elaborare e produrre le tipologie di scrittura documentata oggetto della prova d'esame, applicandole con diversi gradi di consapevolezza.

In alcuni casi questi risultati sono stati raggiunti in termini di completa padronanza.

Contenuti del corso

Area 1 “Quello spirito guerrier ch'entro mi ruggè” (Foscolo, *Alla sera*)

Il rapporto tra arte e vita in Foscolo: da Jacopo Ortis a Didimo Chierico

Un esempio di intertestualità: *In morte del fratello Giovanni*, tra Catullo (*Multas per gentes*) e Giorgio Caproni (*Atque in perpetuum, frater...*)

Caratteri e temi della produzione poetica foscoliana

Foscolo esule tra Omero e Dante

Testi: *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* (brani) - *Dei Sepolcri* (brani) - *Alla sera* - *In morte del fratello Giovanni* - *A Zacinto*.

Area 2: “Questo è quel mondo?” (Leopardi, *A Silvia*)

Leopardi, il primo dei moderni (contributo critico di Pietro Cataldi)

L'ambiente culturale di origine a Recanati

Leopardi a Roma, Milano, Firenze e Napoli

Le fasi e le tappe della riflessione filosofica e della produzione leopardiana

L'intervento destrutturante sulle forme liriche

Testi: *Canti*: *La sera del dì di festa* - *L'infinito* - *Il passero solitario* - *La quiete dopo la tempesta* - *Il sabato del villaggio* - *A Silvia* - *Canto notturno di un pastore errante nell'Asia* - *A se stesso* - *La ginestra o il fiore del deserto*.

Operette morali: *Dialogo della natura e di un Islandese*

Area 3: “Se ora conosciamo le regole del gioco, potremmo costruire romanzi “artificiali”, nati in laboratorio” (Calvino, *Il romanzo come spettacolo*, 1970)

3.1 L'affermazione del romanzo nella letteratura europea

La polemica classico - romantica

I giornali e le riviste in Italia nel primo Ottocento

Il trionfo del romanzo storico

La questione del pubblico e la nuova collocazione sociale del letterato

Testi: M.me De Stael (*trad. Pietro Giordani*), *Sulla maniera e sull'utilità delle traduzioni*; G. Berchet, *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo*

Alessandro Manzoni: il cammino verso il romanzo a partire dall'idealizzazione dell'eroe romantico nella drammaturgia

La vicenda compositiva ed editoriale de *I Promessi Sposi*

La struttura e il sistema dei personaggi del capolavoro manzoniano

La conclusione del romanzo: una parodia del lieto fine idillico (contributo critico di Ezio Raimondi)

Testi: A. Manzoni, *In morte di Carlo Imbonati*; *Lettera a Cesare d'Azeglio Sul Romanticismo*; *I Promessi Sposi*

Visione e commento di alcune scene tratte dalla serie tv su *I Promessi Sposi* di Salvatore Nocita (Rai, 1989)

3.2 Il romanzo realista nell'età del Positivismo tra naturalismo, verismo e simbolismo

L'influsso di Flaubert e Zola sulla letteratura italiana

La Scapigliatura: prima avanguardia?

Luigi Capuana e Giovanni Verga a Milano

Il progetto verghiano del cosiddetto *Ciclo dei Vinti*

Regressione e straniamento ne *I Malavoglia*

Il finale de *I Malavoglia*: l'addio di 'Ntoni a Trezza (contributo critico di Romano Luperini)

Testi: G. Verga, *Primavera e altri racconti*; *X*; *Vita dei campi*; *Rosso Malpelo - Fantasticherie*; *I Malavoglia* (*prefazione e brani*); *Mastro don Gesualdo* (*brani*)

3.3 Crisi del romanzo e romanzo della crisi: un passaggio complesso

La nuova collocazione dello scrittore nella società di massa

La narrativa dannunziana: la svolta decadentista e il mito della vita inimitabile. Il superomismo dannunziano

Le avanguardie storiche in Europa e in Italia

Il Modernismo in Europa e in Italia

La figura dell'^inetto^

La coscienza di Zeno come ^opera aperta^ e il narratore inattendibile

La parabola creativa di Luigi Pirandello tra realismo, umorismo e surrealismo

Testi: G. d'Annunzio, *Il piacere (brani)*; F.T. Marinetti, *Manifesto del futurismo - Manifesto tecnico della letteratura futurista*; L. Pirandello, *L'umorismo (brani)*; Quaderni di Serafino Gubbio operatore (brani); *Il fu mattia Pascal (brani)*; *Uno, nessuno e centomila (brani)*; I. Svevo, *La coscienza di Zeno (brani)*

3.4 Realismo / Realismi

I cosiddetti “nuovi realismi”

Il neorealismo da corrente involontaria a movimento organizzato

Lo sperimentalismo neomodernista di Pier Paolo Pasolini

La neoavanguardia e il gruppo 63

La centralità della figura di Italo Calvino e le fasi della sua produzione

La narrativa di Primo Levi tra testimonianza e analisi psicologica

Il romanzo del secondo Novecento tra letterarietà e leggibilità (ex. Sciascia, Morante, Ginzburg)

Il best seller di qualità. Le riduzioni cinematografiche

Testi: C. Pavese, *La casa in collina (brani)*; E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia (brani)* P. Levi, *Se questo è un uomo (brani)*; P. Pasolini, *Ragazzi di vita (brani)*

3.5 Il romanzo tra postmoderno e ipermoderno (N.B. : la trattazione di questo argomento è stata anticipata alla classe quarta)

Il romanzo neo-storico

Il cosiddetto *double coding*. Intertestualità e citazionismo.

Temi postmodernisti: il labirinto, la biblioteca, il complotto, la storia ricreata artificialmente, il trionfo del virtuale e dell'artificiale

L'intellettuale nella “società dello spettacolo” (Guy Debord)

La cultura ipermoderna e il ritorno alla realtà

I generi ibridi: auto fiction, non fiction novel, saggio personale, biofiction

Il caso di *Gomorra* di Roberto Saviano

Testi: I. Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore (brani)*; U. Eco, *Il nome della Rosa (brani)*; R. Saviano, *Gomorra (brani)*

Area 4: 'Ma che finzione! Realtà, realtà signori! Realtà! (Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore*)

Alessandro Manzoni e il superamento delle unità aristoteliche

La scena italiana dalla tragedia classicistica al dramma borghese. Il caso di *Casa di Bambola* di H. Ibsen

La stagione teatrale pirandelliana dal teatro del grottesco al teatro nel teatro, fino alla fase surrealista

Testi: A. Manzoni, *Adelchi*, coro dell'atto IV; L. Pirandello, *Sei personaggi in cerca d'autore* (brani).

Area 5: "Perché tu mi dici: poeta? Io non sono un poeta. Io non sono che un piccolo fanciullo che piange." (Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*)

L'emarginazione e l'auto emarginazione della figura del poeta tra Otto e Novecento

La svolta del 1857 in Europa

Baudelaire e la ^ perdita dell'aureola^. Simbolismo e allegorismo.

Linee del decadentismo europeo

Le poetiche di Pascoli e d'Annunzio

Le avanguardie e le "parole in libertà"

Crepuscolari e futuristi

L'ermetismo e la testimonianza di Giuseppe Ungaretti

L' "attraversamento di d'Annunzio". Linee antinovecentiste: il *Canzoniere* di Umberto Saba e la poesia "onesta"

La centralità di Montale nel canone del Novecento e le fasi della sua produzione

Testi: C. Baudelaire: *Lo spleen di Parigi* (brani); *I fiori del male*: *Albatros* - *A una passante* - *Corrispondenze*; G. d'Annunzio: *La pioggia nel pineto*; G. Pascoli: *X agosto* - *Il lampo* - *Lavandare* - *Il gelsomino notturno*; S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*; A. Palazzeschi, *Lasciatemi divertire*; F.T. Marinetti, *Zang zang tumb tumb*; G. Ungaretti: *Commiato* - *In memoria* - *I fiumi* - *Veglia* - *San Martino del Carso* - *Natale*; U. Saba: *Città vecchia* - *A mia moglie* - *Tre poesie alla mia balia* - *Goal* - *Mio padre è stato per me l'assassino* - *Ritratto della mia bambina* - *Teatro degli Artigianelli* - *A un giovane comunista* - *Fratellanza* - *Amai*; E. Montale: *Non chiederci la parola* - *Meriggiare pallido e assorto* - *I limoni* - *Spesso il male di vivere* - *Piccolo testamento* - *Ho sceso, dandoti il braccio* - *Piove*; G. Giudici, *Una sera come tante*; P. Pasolini, da *Le ceneri di Gramsci*; E. Pagliarani, da *La ragazza Carla*, *E. Sanguineti*, *Questo è il gatto con gli stivali*

Area 6 *Lectura Dantis*

N.B.: Il percorso di lettura porta a conclusione quello intrapreso negli anni scorsi, si sofferma sul tema della responsabilità e della scelta etica dell'intellettuale, focalizza e riprende il tema della donna - angelo con agganci a tematiche letterarie contemporanee.

Paradiso, canto I

Excursus nel *Paradiso*: letture dai Canti III, XVII, XXVII, XXX, XXXIII.

Montale, *Le occasioni*: la figura della donna - angelo in Clizia

Testi: E. Montale, *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*; *Addii, fischi nel buio*; T.S. Eliot, *The waste land*, *Unreal city*; Roberto Benigni, *Lettura pubblica del canto XXXIII del Paradiso*

Libro di testo

Tortora - Carmina - Cingolani - Contu, *Una storia chiamata letteratura*, Palumbo.

LATINO

prof.ssa Marina DORIA

Criteri di programmazione

Nello studio diacronico della storia della letteratura latina, gli autori si sono considerati sia nel loro rapporto con il mondo antico coevo, sia nella loro capacità di parlare alle generazioni future attraverso una **traditio** che, costituendo la base della dialettica tra tradizione e innovazione, converge a definire l'identità europea.

La programmazione disciplinare, è stata finalizzata all'acquisizione dei seguenti obiettivi, che investono le macroaree relative alla comprensione, all'analisi e all'approfondimento testuale e intertestuale della letteratura latina:

1) In termini di conoscenze:

Conoscenza dei caratteri dello sviluppo dei generi letterari nel mondo antico.

Conoscenza degli autori e delle opere fondamentali dalla dinastia giulio - claudia all'età tardo - antica.

Conoscenza della dialettica esistente tra intellettuali e centri di potere nel mondo antico.

Conoscenza delle principali strutture morfosintattiche e lessicali della lingua latina.

2) In termini di competenze:

Sapere leggere, decodificare e interpretare, nelle sue strutture caratterizzanti, un testo proposto in lingua latina

Saper stabilire rapporti tra opere e autori, con individuazione delle isotopie e dell'intertestualità.

Saper analizzare in modo autonomo e critico testi in lingua latina con consapevole espressione di motivati giudizi.

Saper elaborare in modo autonomo percorsi pluridisciplinari.

Saper usare con crescente consapevolezza i media digitali per attività di studio, di ricerca e di documentazione.

Metodologia di lavoro

Nel corso del triennio, si è affrontato lo studio diacronico della storia della letteratura latina affiancato allo studio di testi d'autore secondo l'approccio integrato, cui si è talora affiancato il ricorso alla metodologia della cosiddetta traduzione contrastiva nell'ambito dell'analisi testuale e dell'approfondimento intertestuale. Per favorire e ottimizzare i processi di apprendimento si è

ricorso a laboratori con attività di gruppo ispirati alla didattica breve. Spazio specifico è stato dedicato alle esercitazioni per il conseguimento della certificazione delle competenze in lingua latina che prevedono attività di riscrittura, sostituzione, completamento etc. nell'ambito dell'analisi e della comprensione testuale. Alla lezione frontale si sono affiancate la lezione dialogata - interattiva e la lezione con supporti multimediali.

Tipologia di verifiche

Si sono svolte diversificate tipologie di verifica:

- Interrogazioni orali
- Risoluzione di quesiti a risposta aperta
- Prove strutturate di comprensione e analisi testuale senza l'uso del vocabolario
- Relazioni su approfondimenti di argomenti specifici in didattica laboratoriale e di gruppo

La valutazione, chiara, trasparente e tempestiva, è stata attuata nel rispetto consapevole delle indicazioni offerte dalla riflessione didattica -metodologica elaborata dall'Istituto in Collegio e nei dipartimenti disciplinari. Si sono favoriti e incoraggiati percorsi di autovalutazione degli studenti.

Risultati raggiunti

Nel corso del triennio, la classe ha acquisito consapevolezza della distanza che ci separa dal mondo antico e, al tempo stesso, della ricaduta ancora viva che le tematiche provenienti da quel mondo hanno sul nostro presente. Si può pertanto affermare che, a diversi livelli di consapevolezza, le studentesse e gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti in termini di conoscenze e competenze in sede di programmazione disciplinare.

Contenuti del corso

AREA 1: Alla corte di Nerone. Seneca, Lucano, Petronio

L'evoluzione del principato in Impero. La figura di Tiberio.

Egemonia culturale e intellettuali organici. Autocrazia e populismo.

La dinastia giulio-claudia: il contesto politico – culturale. La crisi del mecenatismo. La nuova condizione dell'artista. La spettacolarizzazione della retorica come tecnica professionale. Il suicidio come modello filosofico - letterario.

L'esperienza umana ed intellettuale di Lucio Anneo Seneca

La filosofia, medicina dell'anima

Caratteri dello stile di Seneca nelle opere filosofiche

Apocolocyntosis

Dialogorum libri

Epistulae ad Lucilium

TESTI

De brevitae vitae , 1 , 1 – 4 La vita non è breve; 10, 1 – 6; 12, 1 – 7; 13, 1 -3 *Occupati* contro *otiosi*

De ira, 3, 13 , 1 – 3 La lotta contro le passioni

De clementia, 1, 1 – 4 , La differenza tra re e tiranno: l'educazione morale del *princeps*

Ad Lucilium, I, 1 *Ita fac, mi Lucili: vindica te tibi*

Ad Lucilium, 47 1 – 6; 10 *Libenter ex iis qui a te veniunt cognovi familiariter te cum servis tuis vivere*

Ad Lucilium, I, 7 *Quid tibi vitandume praecipue existimes quaeris? Turbam.*

Ad Lucilium, 70, 4 – 5 ; 14 – 18 Legittimità del suicidio

Tacito, Annales, 15, 62 -64: il tema dell'*exitus illustrium virorum* nel racconto del suicidio di Seneca

Lucano, ovvero l'anti - Virgilio

Un poema senza eroi: *Victrix causa dei placuit sed victa Catoni* (*Bellum civile* I, 128)

Il linguaggio espressionista di Lucano

Una misteriosa figura storica: T.Petronius, elegantiae arbiter

Satyricon: un'opera ibrida. Struttura, personaggi e temi

Parodia e realismo nel *Satyricon*

Il grottesco come presagio di morte

La mimesi linguistica nel *Satyricon*

Il narratore mitomane Encolpio e l'autore nascosto (contributo critico di Gian Biagio Conte)

Filmografia: Federico Fellini, *Fellini Satyricon* (1969)

TESTI

Satyricon: 32 – 34, l'entrata in scena di Trimalchione; 37, la moglie di Trimalchione; 75, 8 – 76 e 77, 4 – 7, l'ascesa sociale di Trimalchione; 11 -112, la novella della matrona di Efeso; 116, l'arrivo a Crotone

Tacito, *Annales*, XVI, 18 - 19: ritratto di Petronio

AREA 2: La poesia dell'amarezza. Fedro e Persio

Fedro: un poeta emarginato?

Le *Fabulae*: caratteri e modelli

La voce degli esclusi

TESTI

Fabulae, I, 1 *Ad rivum eundem lupus et agnus venerant*

Persio: una voce sommessa contro il cattivo gusto dominante

TESTI

Satirae, V, 7 – 18 Un programma di poetica

AREA 3: Il ritorno al classicismo

La carriera di Quintiliano

Caratteri dell'*Institutio oratoria*: un progetto culturale per l'uomo romano

I tre generi dell'oratoria: deliberativo, giudiziario ed epidittico

Le cause della decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano e il confronto con le opinioni di Seneca il Vecchio, Plinio il giovane e Tacito

TESTI

Institutio oratoria, II, 4 - 7, *Sumat igitur ante omnia parentis erga discipulos suos animum*

AREA 4: Realismo e umorismo. Marziale e Giovenale

La politica culturale a Roma dai Flavi agli imperatori per adozione

Satira ed epigramma: perché due generi minori?

Hominem pagina nostra sapit: gli epigrammi di Marziale

TESTI

Epigrammata, 9 - 100, Vita da cliente

Indignatio facit versus: le satire di Giovenale

TESTI

Satirae, 7, 26 - 61, La triste condizione dei poeti

AREA 5: Principato e libertà

La carriera di oratore e uomo politico di Tacito

L'interesse storiografico *sine ira et studio*

La necessità dell'impero e il tema della *libertas* della classe senatoria

La lingua della prosa di Tacito

De vita et moribus Iulii Agricolae

De origine et situ Germanorum

Dialogus de oratoribus

Historiae

Annales ab excessu divi Augusti

TESTI

Agricola, 3, *Nunc demum redit animus*; 30 - 32, il discorso di Calgàco

Germania, 2 e 4, Alle origini di un falso mito: l'autoctonia dei Germani

Historiae, V, 3 – 5, Usi e costumi degli Ebrei

Annales, XV, 44, 2 – 5, Dopo l'incendio: l'accusa ai Cristiani

AREA 5: Metamorfosi e magia. Apuleio

Il contesto culturale dal principato d'adozione agli Antonini

Apuleio testimone di un'epoca: la *curiositas*

De magia

Metamorphoseon libri: il romanzo di Lucio

La sovrapposizione tra autore e narratore

Autobiografia e iniziazione (cfr. A. Van Gennep, *I riti di passaggio*)

La favola di Amore e psiche: Psiche / Lucio / Apuleio

La peculiarità del libro conclusivo

Lo stile di Apuleio

TESTI

Metamorfosi, I, 1. Il prologo; III, 24 – 25 la trasformazione di Lucio: XI, 5 – 6 , l'intervento di Iside

AREA 6: L'età dell'angoscia. Agostino

Il tardo antico e la fine dell'Impero romano d'occidente

Pagani e cristiani a Roma: dall'incomprensione all' apologetica e alla patristica

Agostino: un pagano che diventa cristiano

La novità delle *Confessiones*

La nuova concezione del tempo in Agostino (confronto con Orazio e con Seneca)

TESTI

Tacito, *Annales*, 15, 38 - 39: il pregiudizio sui Cristiani

Plinio il Giovane; *Epistulae*, 10, 96 - 97: il problema giuridico dei Cristiani

Agostino, *Confessiones*, II, 4 - 9; il furto delle pere; VIII, 12, 28 - 30, *Tolle! Lege!*; XI, 14 - 19, 16 - 21 Il problema del tempo

Libro di testo

Nuzzo – Finzi, *Latinae radices*, Palumbo.

INGLESE

Prof.ssa Paola AREZZI

Criteri di programmazione

La programmazione si è basata sugli obiettivi esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, riguardanti l'insegnamento della lingua e della letteratura inglese.

Essi sono i seguenti:

Conoscenze:

- perfezionamento delle conoscenze linguistiche fino a ottenere un corredo adatto al proseguimento degli studi post-liceali
- acquisizione della conoscenza di contenuti della Storia della Letteratura Inglese del 19° e 20° secolo, attraverso l'analisi dei testi di alcuni autori rappresentativi, come da programma qui di seguito.

Competenze:

- essere in grado di comprendere vari testi, di diversa complessità, e di saperne riconoscere il significato implicito.
- sapersi esprimere in modo autonomo usando il registro adeguato.
- saper produrre testi chiari, ben costruiti, mostrando un buon controllo delle strutture testuali, dei connettori e degli elementi di coesione.
- sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale, attraverso lo studio di argomenti di carattere culturale e letterario, fino al raggiungimento di un livello di autonomia tale da permettere al singolo alunno di operare collegamenti interni ed esterni alla disciplina.

Obiettivi minimi richiesti:

- saper comprendere le idee principali in testi anche complessi e saperne cogliere le inferenze.
- sapersi esprimere in modo autonomo producendo testi scritti e orali utilizzando registri adeguati e sufficiente correttezza.
- essere in grado di comprendere, analizzare e sintetizzare gli argomenti a carattere culturale e letterario proposti.

Metodologia di lavoro

Lingua

Il metodo adottato, per quanto riguarda l'insegnamento linguistico, è il metodo comunicativo-induttivo, secondo le indicazioni sull'insegnamento delle lingue straniere moderne degli ultimi anni e i suggerimenti contenuti nei documenti del Consiglio d'Europa. Gli scopi sono sviluppare le abilità linguistiche, curare l'accuratezza formale e ampliare il lessico. L'esercitazione linguistica è stata svolta con l'ausilio di materiale autentico – video, film, testi, documenti anche online - e su manuali finalizzati ad accelerare e facilitare l'apprendimento in modo naturale. Centro dell'attività didattica è l'allievo: grazie a un appropriato e proficuo metodo di lavoro, l'insegnante cerca perciò di aiutarlo ad imparare, rendendolo progressivamente indipendente e in grado di apprendere attraverso i suoi processi di osservazione, memorizzazione, analisi e sintesi.

Gli allievi sono stati guidati al potenziamento linguistico progressivo nelle quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere e scrivere), in vari ambiti della vita quotidiana, seguendo, di volta in volta, argomenti proposti dai libri di testo, o scelti dall'insegnante.

Letteratura

Per lo studio della letteratura, il metodo adottato è stato quello suggerito dal libro di testo: obiettivo principale è l'approccio al testo letterario, sapendolo analizzare e contestualizzare. Gli studenti sono stati inizialmente guidati alla conoscenza dei tratti essenziali storico-culturali di ciascun periodo, si è passati poi all'analisi di estratti di prosa, di testi poetici o teatrali, con l'obiettivo di delineare le caratteristiche generali dell'opera e le tecniche narrative e poetiche, dell'autore e del genere letterario, evidenziando i dovuti collegamenti al contesto storico-culturale in cui l'opera è nata. Si è privilegiata l'analisi delle tematiche suggerite dai testi e delle modalità espressive di ciascun autore, piuttosto che lo studio dei dettagli della vita degli autori, non rilevanti per la comprensione del testo, o la conoscenza di altre loro opere oltre a quelle studiate. Gli allievi pertanto conoscono gli aspetti essenziali del contesto storico, sociale e culturale dell'ottocento e del novecento. Sono stati scelti alcuni periodi storico-letterari, e questi sono stati approfonditi attraverso lo studio analitico di testi di vari autori appartenenti alla letteratura inglese del periodo. L'obiettivo raggiunto è dunque la conoscenza degli aspetti più significativi di alcuni autori: dello stile, delle tecniche narrative e poetiche e della loro interpretazione personale e critica di alcuni aspetti della loro realtà storica, sociale e/o esistenziale.

Tipologia di verifiche

Le prove alle quali gli allievi sono stati sottoposti sono di vario tipo, sia per testare le abilità scritte e orali, sia per le conoscenze dei contenuti letterari. Le prove orali di tipo linguistico, sostenute fino all'anno scorso, sono state di accertamento dell'acquisizione del lessico specifico, riguardo gli argomenti trattati nelle lezioni, attraverso test di comprensione e produzione orali e simulazioni di dialoghi o di altre situazioni realistiche. In questo caso la valutazione si è basata sia sulle competenze comunicative (intonazione, pronuncia, variazione di registro linguistico), sia sulle conoscenze lessicali e grammaticali. Per quanto riguarda lo studio della letteratura, gli allievi sono stati sottoposti a prove scritte su argomenti letterari e ad interrogazioni orali partendo da una parte introduttiva su uno o più autori, arrivando ai testi. Gli allievi sono stati inoltre incoraggiati ad individuare eventuali collegamenti all'interno della disciplina (letteratura e storia inglesi) e, dove possibile, interdisciplinari. La valutazione degli allievi in questi ambiti si è basata anche su verifiche costanti durante la lezione, ogni qualvolta lo studente sia stato interpellato con semplici domande da parte dell'insegnante.

Risultati raggiunti

La maggior parte della classe ha risposto positivamente alle sollecitazioni didattiche e tenuto un comportamento corretto e adeguato al contesto scolastico. Le lezioni si sono svolte in un clima classe positivo, tuttavia raramente la partecipazione è risultata attiva e propositiva fatta eccezione per un gruppo molto ristretto di studenti. Alcuni, che potevano contare su una solida preparazione pregressa ed attitudini personali alla disciplina in oggetto, hanno proseguito con serietà, accogliendo stimoli ed interagendo con le proprie esperienze, e si sono formati un significativo bagaglio di conoscenze e competenze. Altri alunni, invece, sono apparsi meno motivati allo studio e meno interessati, ma si sono comunque impegnati, anche se non sempre in modo costante, ed hanno raggiunto risultati diversificati in relazione alle loro potenzialità. Permangono infine alcuni alunni che, anche a fronte di interesse, impegno ed un innegabile progresso rispetto alla situazione di partenza, sono riusciti a colmare soltanto alcune delle loro difficoltà, si esprimono in modo insicuro o stringato e faticano a rielaborare criticamente i contenuti.

Contenuti del corso

Si è proceduto, seguendo la programmazione iniziale, selezionando gli autori e le opere più significative per ciascun periodo storico.

Si elencano qui i periodi, le problematiche individuate al loro interno ed i testi, con i loro autori, attraverso i quali si sono svolti i percorsi tematici. Tra parentesi si fa riferimento alle schede allegate al materiale di studio per altri brani non presenti nel libro di testo.

1. Il Pre-Romanticismo

- Introduzione del background storico, politico e sociale.

- La rivoluzione industriale e la denuncia dei problemi sociali nella realtà urbana di fine settecento (Blake).
- Il romanzo gotico (Mary Shelley)
- Poetica del sublime e del gotico (Blake)

Autori e testi

- “London” di William Blake
- “The creation of the monster”, “Walton and Victor” e altri passaggi dal romanzo “Frankenstein” di Mary Shelley.

2. Il Romanticismo

- Introduzione del background storico, politico e sociale.
- Industrializzazione: ideali della rivoluzione francese e disillusione degli intellettuali
- Il ruolo dell'immaginazione, dell'infanzia e della memoria
- Prima e seconda generazione di poeti romantici

Autori e testi

- “Composed on Westminster Bridge” di William Wordsworth.

3. L'Età Vittoriana

- Introduzione del background storico, politico e sociale.
- Contesto culturale: il compromesso vittoriano
- Il romanzo vittoriano
- Il tema del doppio nella tarda età vittoriana: conflitto tra aspirazioni individuali e convenzioni sociali (Stevenson e Wilde)
- La letteratura coloniale (Kipling)

- Il movimento estetico e decadente

Autori e testi

- “Oliver wants some more” da “Oliver Twist” di Charles Dickens
- “Coketown” da “Hard Times” di Charles Dickens
- “The Experiment” da “The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde”
- “ A new hedonism” e “Dorian’s death” da “The Picture of Dorian Gray” di Oscar Wilde
- “The mission of the coloniser” di Rudyard Kipling

4. L’età moderna

- Introduzione del background storico, politico e sociale
- L’età dell’ansia: nuovi atteggiamenti nei confronti della realtà dopo l’esperienza della Prima Guerra Mondiale
- William James e Henri Bergson: il flusso di coscienza e il concetto di tempo soggettivo.
- Il modernismo.
- Il romanzo moderno e il monologo interiore.
- Il secondo dopoguerra
- Il romanzo distopico

Autori e testi

- “A slight clinking” e “The Horror” da “Heart of Darkness” di Joseph Conrad
- “Old Major’s speech”, “The execution” e “The final party” da “Animal Farm” di George Orwell.
- “Thirteen o’clock” e “Room 101” da “Nineteen-Eighty-Four” di George Orwell.

STRUMENTI

Strumenti e libri di testo utilizzati

- lavagna interattiva multimediale
- documenti docente

- Web
- Google Classroom
- libri di testo: Performer Heritage vol 1-2 di Spiazzi-Tavella-Layton, edizione Zanichelli.

E' stata proposta la lettura di due romanzi: "Do Androids Dream of Electric Sheep" di Philip P. Dick e "Animal Farm" di George Orwell.

STORIA

prof. Loreta Risio

Criteri di programmazione

La programmazione di Storia mira a fornire strumenti metodologici per una comprensione approfondita della realtà. Gli obiettivi principali includono:

- **Sviluppo del pensiero critico:** Mettere lo studente in grado di porsi con atteggiamento razionale e progettuale di fronte ai fenomeni storici.
- **Nesso tra cultura scientifica e umanistica:** Approfondire le interazioni tra le diverse forme del sapere, in linea con l'indirizzo scientifico del liceo.
- **Consapevolezza storica:** Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e le ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo.

Metodologia di lavoro

Approccio Interdisciplinare: Nel quinto anno si favorisce un approccio tematico comune ad altre discipline (come Filosofia o Educazione Civica) per potenziare le competenze trasversali.

Uso delle fonti: Le lezioni frontali sono affiancate da lezioni interattive, analisi di documenti, materiali audiovisivi e partecipazione a convegni o dibattiti.

Tipologia di verifiche

Tipologie di prova: Le verifiche includono prove scritte (quesiti a risposta aperta, analisi di documenti), interrogazioni orali, lavori di gruppo e presentazioni.

Criteri di misurazione: Si utilizzano valori numerici da 1 a 10, basati su livelli di conoscenza, competenza espositiva, comprensione e applicazione definiti dalle tabelle di istituto.

Risultati raggiunti

Gli obiettivi programmati sono stati pienamente raggiunti. La classe ha mostrato una partecipazione attiva e un interesse costante, che si sono tradotti in una preparazione di buon livello per la totalità degli studenti. In particolare, è emerso un gruppo significativo di allievi con livelli di eccellenza, capaci di approfondimenti personali e di una visione d'insieme matura e consapevole. I risultati complessivi attestano lo sviluppo di adeguate competenze di sintesi e di interpretazione critica delle fonti storiche, in linea con il profilo d'uscita dell'indirizzo scientifico.

Contenuti del corso

La guerra di secessione americana

- La guerra di civile: cause socio-economiche e conseguenze

Il Regno di Italia

- Destra e Sinistra storica; la questione meridionale; la triplice alleanza

La Seconda Rivoluzione industriale, cenni

L'Europa e il mondo tra fine '800 all'inizio del '900

- Nazionalismo, colonialismo, imperialismo
- Il sistema delle alleanze verso la Grande Guerra
- La belle époque e la società di massa, cenni

L'età giolittiana

- L'industria, la questione meridionale e l'emigrazione
- Nazionalismo italiano e guerra in Libia
- Il riformismo

La Grande Guerra

- Le tecnologie industriali e la macchina bellica
- L'attentato di Sarajevo e l'Italia dalla neutralità all'intervento
- L'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli imperi centrali
- I trattati di pace e la Società delle nazioni. Il mondo dopo la guerra

La rivoluzione comunista

- La Russia d'inizio secolo, la rivoluzione del febbraio '17 e la caduta dello zar
- Rivoluzione d'ottobre e dittatura del proletariato
- La guerra civile, il comunismo di guerra e la NEP

Il fascismo italiano

- Il «biennio rosso» 1919-1920, la fondazione dei Fasci e le elezioni del 1919
- L'ascesa al potere di Mussolini; la costruzione dello Stato totalitario
- La mobilitazione sociale; i rapporti con la Chiesa; la politica economica
- La guerra di Etiopia e le leggi razziali

La crisi economica dell'Occidente

- L'economia mondiale dopo la guerra e la crisi del 1929
- Roosevelt e il New Deal; Keynes e l'intervento dello Stato

Nazismo e stalinismo

- Dalla Repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler
- Il Terzo Reich e il totalitarismo perfetto
- Le leggi razziali e la persecuzione degli ebrei
- L'URSS di Stalin: industrializzazione, pianificazione economica e terrore

Democrazia e regimi totalitari

- La guerra civile spagnola e la vittoria di Franco

La Seconda Guerra mondiale

- Espansionismo tedesco: l'Anschluss dell'Austria e l'occupazione della Polonia
- La «guerra lampo», il collaborazionismo della Francia e la solitudine della Gran Bretagna
- L'attacco all'URSS; l'ingresso in guerra degli USA; l'inizio della sconfitta tedesca
- La caduta del fascismo in Italia e l'armistizio; la Resistenza e la Repubblica di Salò
- Dallo sbarco in Normandia alla Liberazione
- La bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico

La soluzione finale

- Il «problema ebraico», la persecuzione e i Lager nazisti
- I processi di Norimberga e di Gerusalemme

La Guerra Fredda

- Gli accordi di Jalta e la nascita dell'ONU
- La Guerra Fredda: fatti principali
- La caduta del muro di Berlino

L'Italia nel dopoguerra e la nascita dell'Unione Europea

- Il referendum istituzionale e la Costituzione; la collocazione internazionale
- Il processo di integrazione europea
- La «via italiana al socialismo», il compromesso storico e gli anni di piombo

Libro di testo

Alla classe non è stato indicato un libro di testo da acquistare obbligatoriamente, ma una scelta tra due testi suggeriti:

- A. Prosperi G. Zagrebelsky P. Viola M. Battini, *Civiltà di memoria*, Mondadori, 2021 voll. 2, 3.
- A. Barbero C. Frugoni C. Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani*, Zanichelli, Bologna 2021, voll.2, 3.

FILOSOFIA

prof. Loreta Risio

Criteri di programmazione

Analisi del testo: Capacità di leggere e interpretare brani di autori significativi, individuandone la struttura argomentativa e il lessico specifico.

Contestualizzazione: Capacità di collocare il pensiero dei filosofi nel quadro storico-culturale di appartenenza, comprendendo le influenze reciproche tra filosofia, scienza e società.

Confronto critico: Sviluppo della capacità di confrontare soluzioni diverse date allo stesso problema filosofico nel corso del tempo.

Logica e argomentazione: Potenziamento della capacità di esporre in modo rigoroso e coerente il proprio pensiero, utilizzando correttamente la terminologia filosofica.

Metodologia di lavoro

- **Lezione dialogata:** Si è privilegiato il metodo della discussione guidata per stimolare il passaggio dalla comprensione dei contenuti alla rielaborazione personale.
- **Percorsi tematici:** Oltre all'andamento cronologico, sono stati attivati percorsi per temi (es. il concetto di libertà, il rapporto individuo-Stato, l'etica della responsabilità) per facilitare i collegamenti interdisciplinari in vista dell'Esame di Stato.

Tipologia di verifiche

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

1. **Conoscenza** dei contenuti e delle linee evolutive del pensiero filosofico.
2. **Utilizzo del lessico specifico** della disciplina.
3. **Capacità di analisi e sintesi** nella scomposizione e ricomposizione di problemi complessi.
4. **Rielaborazione personale** e capacità di istituire collegamenti pertinenti tra i diversi autori e con le altre discipline.

Risultati raggiunti

Il percorso formativo della classe si conclude con esiti ampiamente positivi, in linea con quanto riscontrato nell'ambito storico. Gli studenti hanno risposto con interesse e maturità alle sollecitazioni teoriche della disciplina, dimostrando una partecipazione intellettuale attiva e propositiva.

- **Livello di preparazione:** La classe ha acquisito una conoscenza sicura e sistematica dei principali nuclei tematici del pensiero contemporaneo. La quasi totalità degli allievi è in grado di esporre le dottrine filosofiche con chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio, utilizzando correttamente il lessico tecnico-specialistico.
- **Capacità critiche ed eccellenze:** Si conferma la presenza di un significativo gruppo di studenti che ha raggiunto livelli di eccellenza. Tali allievi si distinguono per un'elevata capacità di astrazione, per il rigore nelle concatenazioni logiche e per l'abilità nel condurre

analisi critiche originali, riuscendo a connettere con estrema disinvoltura le riflessioni filosofiche alle scoperte scientifiche e ai mutamenti storico-sociali.

- **Competenze metodologiche:** Il gruppo classe ha maturato l'attitudine a problematizzare i contenuti studiati, superando la mera esposizione mnemonica a favore di una rielaborazione consapevole. Molto buoni sono i risultati raggiunti nella scomposizione dei testi filosofici e nella capacità di istituire collegamenti interdisciplinari (specialmente con Fisica, Scienze e Letteratura), dimostrando una visione unitaria del sapere scientifico e umanistico.
- **Autonomia di giudizio:** Gli studenti hanno sviluppato una buona autonomia nel confronto tra i diversi modelli interpretativi, mostrando sensibilità verso i nodi etici ed epistemologici fondamentali per il loro futuro percorso universitario.

Contenuti del corso

Kant

- Il Criticismo
- La Critica della ragion pura. La rivoluzione copernicana; le forme a priori della conoscenza; le idee innate
- Critica della ragion pratica. L'imperativo categorico: universalità e formalismo dell'etica, l'autonomia della ragione
- Critica del giudizio: il bello e il sublime
- Per una pace perpetua

Romanticismo e idealismo

- Il contesto storico culturale
- Fichte: l'origine dell'idealismo

Hegel

- I caposaldi del sistema hegeliano
- I momenti dell'Assoluto e la dialettica
- La fenomenologia dello spirito
- La dialettica servo-signore e la coscienza infelice
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: il sistema hegeliano
- Lo spirito oggettivo: diritto astratto, moralità, eticità
- Lo Stato etico e la filosofia della storia
- Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia

Schopenhauer

- *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- Il pessimismo
- Le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard

- La critica all'hegelismo
- Gli «stadi» dell'esistenza
- L'angoscia, la disperazione e la fede

Marx

- Critica a Hegel, critica allo stato liberale, distacco da Feurbach
- Il materialismo storico
- *Il Manifesto del partito comunista e Il capitale*
- La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la società comunista

Nietzsche

- Apollineo e Dionisiaco, la filosofia della storia
- Genealogia della morale, umano troppo umano
- La morte di Dio, il superuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza

Freud e la psicoanalisi

- La scoperta dell'inconscio, le topiche della psiche
- Le vie di accesso alla psiche
- La sessualità, la religione e la civiltà

La scuola di Francoforte

- Horkheimer, La dialettica dell'illuminismo
- Adorno, *L'industria culturale*
- Marcuse, *L'uomo a una dimensione, Eros e civiltà*

La riflessione sulla politica e il potere

- Arendt, *Le origini del totalitarismo e La banalità del male*
- Jonas, *Il principio responsabilità*

Libro di testo

Libro di testo: N. Abbagnano G. Fornero, *la filosofia e l'esistenza*, Paravia, 2021, voll. 2B, 3 A, 3B

MATEMATICA

prof.ssa Elena LONGHI

Criteri di programmazione

La programmazione si è basata sugli obiettivi esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, riguardanti l'insegnamento della matematica.

Metodologia di lavoro

L'approccio metodologico seguito si è proposto di mettere al centro lo studente, ponendolo in condizione di continua operatività. Per mezzo di lezioni frontali e fortemente interattive si è cercato di condurre gli alunni alla ricerca di soluzioni autonome dei problemi stimolando lo spirito critico a

valutare la validità, l'efficacia e la semplicità delle strategie risolutive individuate. E' sempre stato dedicato del tempo alla risoluzione di esercizi e problemi, sia svolti insieme alla lavagna sia svolti in modo autonomo e poi corretti insieme. In generale, si è cercato di far lavorare gli studenti su problemi riassuntivi e non solo relativi ad argomenti specifici, allo scopo di prepararli al secondo scritto e di favorire la capacità di problem- solving.

Tipologia di verifiche

Sono state svolte verifiche scritte, sia formative sia sommative. E' stata svolta una simulazione di seconda prova (a livello di istituto) e nelle ultime verifiche scritte sono stati proposti quesiti tratti dalle precedenti prove di maturità; sono state svolte interrogazioni orali.

Risultati raggiunti

Nella classe sono presenti livelli di competenze diversi: accanto ad allievi che hanno raggiunto sicurezza e capacità di rielaborazione decisamente buone, altri hanno risultati soddisfacenti e un numero ridotto di persone deve spendere molte energie per ottenere risultati accettabili.

Contenuti del corso

- **Limiti e continuità** : funzioni reali di variabile reale, limiti di funzioni reali di variabile reale, dalla definizione generale alle definizioni particolari, teorema di esistenza e unicità del limite, le funzioni continue e l'algebra dei limiti, forme di indecisione, infinitesimi e infiniti e loro confronto, calcolo dei limiti con il metodo dell'equivalenza asintotica, funzioni continue, punti singolari e loro classificazione, proprietà delle funzioni continue (il teorema di esistenza degli zeri, il teorema di Weierstrass, il teorema dei valori intermedi), asintoti e grafico probabile di una funzione.
- **La derivata**: il concetto di derivata, la derivata in un punto con interpretazione geometrica, la funzione derivata e le derivate successive, continuità e derivabilità (il teorema di continuità delle funzioni derivabili), le derivate delle funzioni elementari, algebra delle derivate, la derivata della funzione composta e della funzione inversa, classificazione dei punti di non derivabilità, applicazioni geometriche al concetto di derivata (retta tangente a una curva), applicazione del concetto di derivata alla fisica e alle scienze.
- **Teoremi sulle funzioni derivabili** : punti di massimo e minimo relativi e assoluti, il teorema di Fermat e i punti stazionari, il teorema di Rolle (con dimostrazione), il teorema di Lagrange (con dimostrazione) e i suoi corollari, funzioni crescenti e decrescenti e analisi dei punti stazionari con la derivata prima, analisi dei punti stazionari con la derivata seconda e le derivate successive, problemi di ottimizzazione e massimi e minimi assoluti, funzioni concave e convesse e punti di flesso, il teorema di Cauchy, il teorema di de l'Hopital (con dimostrazione).
- **Lo studio di funzione** : studio di funzioni algebriche, trascendenti e con i valori assoluti, grafici deducibili.
- **L'integrale indefinito**: primitive e integrale indefinito, integrali immediati, integrazione di funzioni composte e per sostituzione, integrazione per parti, integrazione di funzioni razionali frazionarie.

- **L'integrale definito:** il concetto di integrale definito e interpretazione geometrica, proprietà dell'integrale definito e teorema del valor medio (con dimostrazione), calcolo degli integrali definiti e applicazioni geometriche (il calcolo di aree e volumi), la funzione integrale e il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione), integrali impropri.

Libro di testo

Libro di testo: Colori della matematica L. Sasso, C. Zanone edizione blu vol.5

FISICA

prof.ssa Elena LONGHI

Criteri di programmazione

La programmazione si è basata sugli obiettivi esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, riguardanti l'insegnamento della fisica.

Metodologia di lavoro

Durante il quinto anno di corso si sono svolte lezioni interattive, facendo seguire alla comunicazione frontale dei contenuti una parte di dialogo con la classe, stimolando interventi, riflessioni, osservazioni. Gli argomenti sono stati introdotti attraverso la descrizione di fenomeni o evidenze sperimentali dei quali si è successivamente 'scoperta' la legge matematica.

Tipologia di verifiche

Sono state svolte verifiche orali e scritte di accertamento delle conoscenze e delle capacità di collegare tra loro fenomeni, fenomeni e leggi, descrizioni e interpretazioni e verifiche scritte volte a valutare le abilità e le competenze attraverso la risoluzione di problemi.

Risultati raggiunti

Nella classe sono presenti livelli di competenze diversi: accanto ad allievi che hanno raggiunto sicurezza e capacità di rielaborazione decisamente buone, altri hanno risultati soddisfacenti e un numero ridotto di studenti deve spendere molte energie per ottenere risultati accettabili.

Contenuti del corso

- **I circuiti elettrici:** la corrente elettrica, la prima legge di Ohm, circuiti in serie e in parallelo, la seconda legge di Ohm, le leggi di Kirchhoff, il circuito RC
- **Il campo magnetico:** caratteristiche del campo magnetico e sua rappresentazione mediante linee di campo, Teorema di Gauss per il campo magnetico e confronto con il teorema di Gauss per il campo elettrico, campi magnetici generati da magneti e da correnti, campo magnetico terrestre, interazione magnete-corrente e corrente-corrente, esperienze di Oersed – Ampere – Faraday

- **Forze in presenza di campi magnetici:** forza di Lorentz per una particella carica in moto in un campo magnetico: moto circolare ed elicoidale, moto di una particella carica in presenza di campo elettrico e magnetico, principio di funzionamento del motore elettrico
- **Teorema di circuitazione di Ampère:** significato del teorema e condizioni di applicazione, applicazione per il calcolo dei campi magnetici generati da: filo infinito e solenoide a N spire.
- **Induzione Elettromagnetica:** le esperienze di Faraday e le correnti indotte, movimento relativo tra circuito e campo magnetico, la f.e.m. indotta e la corrente indotta, flusso del campo magnetico variabile nel tempo: la legge di Faraday-Neumann, la legge di Lenz per il completamento della legge di induzione elettromagnetica, il generatore elettrico di corrente alternata – confronto con la corrente continua e storia della guerra delle correnti tra Edison e Tesla, uso della derivata per dimostrare l'andamento sinusoidale della corrente alternata
- **Induttanza:** definizione di induttanza per un circuito e autoinduzione, calcolo dell'induttanza per un solenoide, circuito RL in corrente continua, calcolo dell'extracorrente di chiusura nel circuito e dell'extracorrente di apertura come effetto dell'autoinduzione, studio delle due funzioni matematiche della corrente con l'applicazione dei limiti.
- **Le equazioni di Maxwell:** le leggi di Gauss per il campo elettrico e magnetico, significato di circuitazione di un campo vettoriale, proprietà di conservatività per il campo elettrostatico espressa in forma di circuitazione, formulazione della legge di Faraday - Neumann - Lenz come circuitazione del campo elettrico E, legge di Ampère e corrente di spostamento: la correzione di Maxwell, le quattro equazioni di Maxwell : confronto tra caso statico e dinamico.

Libro di testo

Libro di testo: Il nuovo Amaldi per i licei scientifici blu Vol 2-3, Ugo Amaldi

SCIENZE NATURALI

prof. Enrica MELLO

Criteri di programmazione

La programmazione didattica ha tenuto conto delle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento volti a far acquisire agli studenti le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura. Tali metodologie, sono finalizzate all'acquisizione di strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.

Nel corrente anno il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano nella biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni.

Metodologia di lavoro

Lezione frontale interattiva, visione video di approfondimento, approfondimento e rielaborazione dei contenuti.

Utilizzo di strumenti multimediali: presentazioni, LIM, audio e video, G Suite.

Tipologia di verifiche

- interrogazioni orali, verifiche scritte

-osservazione sistematica e diretta, momenti di valutazione informali in classe (discussione collettive, dialogo individuale)

Risultati raggiunti

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività didattica si è svolta in un clima corretto e partecipativo seguendo la programmazione didattica prevista, adattata ove necessario alle esigenze e ai ritmi della classe. I contenuti affrontati hanno riguardato prevalentemente la chimica organica, la biochimica, la biologia molecolare e le biotecnologie cercando di favorire un apprendimento attivo attraverso l'analisi di casi reali, l'utilizzo di risorse multimediali e momenti di discussione guidata.

La classe, nel corso degli anni, ha vissuto un percorso non sempre lineare, caratterizzato da cambiamenti nella composizione del gruppo, con studenti che hanno lasciato il percorso scolastico e nuovi inserimenti, avvenuti anche durante il corrente anno scolastico. Tali dinamiche hanno inizialmente reso complessa la costruzione di una piena sintonia relazionale tra gli studenti; tuttavia, con il tempo, il gruppo classe ha mostrato una progressiva maturazione, riuscendo a raggiungere un livello di collaborazione e coesione complessivamente molto buono.

L'interesse nei confronti della disciplina è risultato diversificato. Un numeroso gruppo ha mostrato motivazione, curiosità intellettuale, continuità nello studio e partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Alcuni studenti, con curiosità scientifica e ottime capacità di rielaborazione critica, hanno raggiunto livelli di eccellenza sia nelle competenze disciplinari sia nel metodo di studio.

Altri studenti si sono dimostrati meno coinvolti e talvolta discontinui nell'impegno. Nonostante ciò, anche le situazioni più fragili hanno generalmente conseguito gli obiettivi minimi previsti, grazie a un percorso di accompagnamento e a un graduale consolidamento delle competenze di base.

Nel complesso, la classe ha mostrato una crescita significativa sotto il profilo umano e formativo, maturando una maggiore capacità di confronto, collaborazione e responsabilità.

Contenuti del corso

C1- CHIMICA ORGANICA UNA VISIONE D'INSIEME

1. Il carbonio i suoi composti

a. I composti organici sono i composti del carbonio

- b. L'atomo di carbonio ha caratteristiche peculiari
 - c. I composti organici si rappresentano con formule diverse
2. I vari tipi di isomeria
- a. Gli isomeri hanno stessa formula ma diversa struttura
 - b. Gli isomeri di struttura hanno una sequenza diversa degli atomi
 - c. Gli stereoisomeri hanno diversa disposizione spaziale
 - d. Gli isomeri geometrici possono essere cis e trans
 - e. Gli enantiomeri presentano uno o più centri chirali
 - f. Gli enantiomeri presentano attività ottica
3. Le caratteristiche dei composti organici
- a. Le proprietà fisiche dipendono dai legami intermolecolari
 - b. La reattività dipende dai gruppi funzionali

C2- GLI IDROCARBURI

1. Gli alcani
- a. Tutti gli idrocarburi sono costituiti da carbonio idrogeno
 - b. Negli alcani il carbonio a ibridazione sp^3
 - c. Gli alcani hanno formula molecolare nomenclatura propria
 - d. Gli alcani presentano isomeria di catena
 - e. Gli alcani presentano isomeria conformazionale
 - f. Gli alcani sono composti insolubili in acqua
2. I cicloalcani
- a. I cicloalcani hanno formula molecolare e nomenclatura specifiche
 - b. Alcuni cicloalcani hanno geometria particolare
3. Gli alcheni
- a. Negli alcheni il carbonio ha ibridazione sp^2
 - b. Gli alcheni hanno formula molecolare nomenclatura proprie
 - c. Gli alcheni possono presentare isomeria di posizione di catena di gruppo funzionale e geometrica

- d. Gli alcheni sono composti insolubili in acqua
4. Gli alchini
- a. Il carbonio negli alchini ha ibridazione sp
 - b. Gli alchini hanno formula molecolare nomenclatura propria
 - c. Le isomerie negli alchini sono di posizione e di catena
5. Gli idrocarburi aromatici
- a. Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati
 - b. Gli idrocarburi aromatici monociclici sono anelli benzenici con uno o più sostituenti
 - c. La molecola del benzene è un ibrido di risonanza
 - d. Gli idrocarburi policiclici aromatici sono un insieme di anelli

C3- I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI

1. Gli alogenuri alchilici
- a. I derivati degli idrocarburi si dividono in alogenati ossigenati azotati
 - b. Gli alogenuri alchilici hanno formula $R-X$
 - c. Natura degli alogenuri alchilici deriva dall'alcano corrispondente
 - d. Gli alogenuri alchilici possono essere primari secondari e terziari
2. Gli alcoli gli eteri e i fenoli
- a. Gli alcoli sono caratterizzati dal gruppo ossidrilico
 - b. Gli alcoli sono molecole polari
 - c. I polioli presentano più gruppi ossidrilici
 - d. Negli eteri il gruppo funzionale è l'ossigeno
 - e. Nei fenoli il gruppo ossidrilico è legato a un anello benzenico
3. Le aldeidi e i chetoni
- a. Il gruppo funzionale carbonile è polarizzato
 - b. Aldeidi e chetoni sono molecole simili
4. Gli acidi carbossilici
- a. Il gruppo carbossilico è formato da due gruppi funzionali

5. I derivati degli acidi carbossilici
 - a. Negli esteri l'ossidrile è sostituito dal gruppo alcossido
 - b. Le ammidi possono essere primarie secondarie terziarie
 - c. Gli acidi carbossilici polifunzionali sono molecole del metabolismo energetico
6. Le ammine
 - a. Le ammine contengono il gruppo funzionale amminico
 - b. Il nome delle ammine deriva dalla catena carboniosa più lunga
7. I polimeri
 - a. I polimeri possono essere naturali o sintetici
 - b. I polimeri sintetici sono omopolimeri o copolimeri
 - c. I copolimeri sono formati da unità ripetenti diverse
 - d. Le reazioni di polimerizzazione possono avvenire per addizione o per condensazione
 - e. I polimeri si formano anche per condensazione
 - f. Le proprietà fisiche dei polimeri dipendono dai gruppi funzionali presenti nella catena
 - g. I polimeri sono fondamentali nell'industria in natura

B1- LE BIOMOLECOLE

1. I carboidrati
 - a. Le biomolecole sono i mattoni della vita
 - b. I carboidrati sono monosaccaridi oligosaccaridi e polisaccaridi
 - c. I monosaccaridi comprendono aldosi e chetosi
 - d. I monosaccaridi sono chirali e si rappresentano con le proiezioni di Fisher
 - e. I monosaccaridi possono assumere struttura ciclica
 - f. Le proiezioni di Haworth rappresentano la forma ciclica dei monosaccaridi
 - g. I disaccaridi sono costituiti da due monomeri
 - h. Lattosio maltosio saccarosio sono i principali disaccaridi
 - i. I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi
2. I lipidi

- a. I lipidi si dividono in saponificabili e non saponificabili
 - b. I trigliceridi sono triesteri del glicerolo
 - c. Le reazioni dei trigliceridi sono l'idrogenazione e l'idrolisi alcalina
 - d. Il sapone forma un'emulsione con i grassi in acqua
 - e. I fosfolipidi sono molecole anfipatiche
 - f. Gli steroidi comprendono colesterolo acidi biliari e ormoni steroidei
 - g. Le vitamine liposolubili sono regolatori del metabolismo
3. Gli aminoacidi e le proteine
- a. Negli aminoacidi sono presenti i gruppi amminico e carbossilico
 - b. Gli amminoacidi sono molecole chirali
 - c. Gli aminoacidi sono classificati in base alla catena laterale R
 - d. La struttura ionica degli aminoacidi è dipolare
 - e. Le proprietà fisiche chimiche dipendono dalla struttura ionica dipolare
 - f. I peptidi sono i polimeri degli aminoacidi
 - g. Le proteine si classificano in diversi modi
 - h. La struttura primaria è la sequenza degli aminoacidi
 - i. La struttura secondaria è la disposizione spaziale degli aminoacidi
 - j. La struttura terziaria definisce la forma della proteina
 - k. La struttura quaternaria è l'unione di più strutture terziarie
 - l. La denaturazione rompe i legami deboli all'interno della proteina

B2- LA BIOENERGETICA

- 1. Gli scambi energetici negli esseri viventi
 - a. Le vie metaboliche comprendono molte reazioni catalizzate dagli enzimi
 - b. Le reazioni esoergoniche liberano energia quelle endoergoniche la richiedono
- 2. Gli enzimi del metabolismo cellulare
 - a. Gli enzimi abbassano l'energia di attivazione delle reazioni cellulari
 - b. Gli enzimi sono catalizzatori biologici che consentono la vita cellulare

- c. L'azione di molti enzimi dipende dalla presenza di cofattori e coenzima
 - d. La regolazione dell'attività enzimatica mantiene l'omeostasi
 - e. Gli inibitori enzimatici possono essere competitivi o non competitivi
 - f. La regolazione allosterica modifica la forma dell'enzima e la velocità di reazione
 - g. Le vie metaboliche possono essere regolate per via allosterica
3. Il ruolo dell'ATP
- a. L'ATP è il serbatoio energetico delle cellule
 - b. L'idrolisi dell'ATP libera energia
 - c. L'ATP è l'agente accoppiante tra le reazioni endoergoniche ed esoergoniche

B4- IL METABOLISMO DEL GLUCOSIO

1. Una panoramica sull'ossidazione del glucosio
- a. Il glucosio è la fonte principale di energia nei viventi
 - b. Le reazioni metaboliche del glucosio coinvolgono diversi enzimi e coenzimi
 - c. Alla glicolisi seguono: un processo metabolico in presenza di O_2 e uno in assenza di O_2
2. La glicolisi
- a. La glicolisi è una via metabolica universale
 - b. Nella fase endoergonica una molecola di glucosio è scissa in due G3P
 - c. La fase esoergonica converte le due molecole di G3P in due molecole di piruvato
 - d. Il bilancio della glicolisi consiste in due ATP e due NADH acqua e piruvato
3. La respirazione cellulare
- a. La respirazione cellulare avviene nei mitocondri in presenza di ossigeno
 - b. Dalla decarbossilazione ossidativa del piruvato si ottiene l'Acetil-CoA
 - c. Il ciclo di Krebs produce NADH e $FADH_2$ e ATP
 - d. La fosforilazione ossidativa è la fase finale della respirazione cellulare
 - e. La catena respiratoria comprende proteine intermembrana e trasportatori mobili
 - f. La sintesi di ATP avviene per accoppiamento chemiosmotico
 - g. L'ATP sintasi possiede due unità funzionali

- h. La velocità della respirazione cellulare è determinata dal fabbisogno di ATP
- i. La fosforilazione ossidativa può essere inibita in più punti

4. La fermentazione

- a. La fermentazione serve per ossidare i coenzimi ridotti
- b. La fermentazione alcolica produce etanolo e diossido di carbonio
- c. La fermentazione lattica produce lattato
- d. Il bilancio energetico completo per ogni molecola di glucosio è di circa 32 ATP

B6- LA GENETICA DI VIRUS E BATTERI

1. Il DNA le sue funzioni

- a. I nucleotidi sono costituiti da uno zucchero e una base azotata e un gruppo fosfato
- b. La sintesi degli acidi nucleici avviene per condensazione
- c. Il DNA è trascritto in RNA e tradotto in catene polipeptidiche

B8- IL DNA RICOMBINANTE

1. Gli strumenti dell'ingegneria genetica

- a. La tecnologia del DNA ricombinante è alla base dell'ingegneria genetica
- b. Per manipolare il DNA occorre prima estrarlo dalla cellula purificarlo
- c. Gli enzimi di restrizione tagliano il DNA in corrispondenza di sequenze specifiche
- d. I frammenti di DNA possono essere separati mediante elettroforesi su gel
- e. Le ligasi saldano insieme i frammenti di DNA
- f. Gli enzimi di restrizione sono anche strumenti diagnostici

2. Clonare il DNA

- a. Il clonaggio genico permette di generare numerose copie di un tratto di DNA
- b. Il vettore plasmidico è un buon mezzo per il clonaggio
- c. I vettori di espressione permettono di produrre molecole utili come farmaci

3. Replicare il DNA in provetta

- a. La PCR produce in provetta molte copie dello stesso frammento di DNA

- b. La PCR ha numerose applicazioni
 - c. Il DNA fingerprinting è basato sull'analisi dei microsatelliti
 - d. La PCR quantitativa fornisce indicazioni diagnostiche molto utili
4. Sequenziare il DNA: dai geni ai genomi
- a. Il sequenziamento determina l'ordine dei nucleotidi di un genoma
 - b. Il sequenziamento permette di diagnosticare alcune malattie genetiche
 - c. Oggi conosciamo la sequenza di centinaia di genomi

B9- LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE

1. Green Biotech le biotecnologie in campo agroalimentare
 - a. Le moderne biotecnologie hanno numerosi campi di applicazione
 - b. Le biotecnologie agroalimentari producono piante con caratteristiche particolari
2. Red Biotech le biotecnologie medico farmaceutiche
 - a. La storia della clonazione animale comincia nel 1938 e culmina con la pecora Dolly
 - b. Staminali pluripotenti indotte risolvono i problemi etici delle staminali embrionali
 - c. Le biotecnologie sono state molto utili per lo sviluppo di nuovi vaccini a mRNA
3. White biotech le biotecnologie ambientali industriali
 - a. I batteri GM sono impiegati anche nella lotta all'inquinamento
 - b. I Biocombustibili forniscono energia senza intaccare i giacimenti fossili
4. Le nuove frontiere delle biotecnologie
 - a. Il progetto genoma umano ha sfatato molti miti ma ha lasciato questioni aperte
 - b. Il sistema CRISPR-Cas9 corregge il genoma in modo rapido e preciso
 - c. La Bioinformatica permette di studiare il genoma, trascrittoma e interattoma

Educazione civica

Lecture e approfondimenti

- La validazione dei farmaci
- L'editing genomico modificare in modo mirato i genomi con CRISPR-Cas9

Libro di testo

-Curtis, Barnes, Schnek, Massarini, Posca, *INVITO ALLE SCIENZE NATURALI. Organica, biochimica, biotecnologie*. ZANICHELLI

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

prof. Francesca MINICHELLO

Criteri di programmazione

Nell'ambito dell'insegnamento della storia dell'arte sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- imparare a leggere le opere architettoniche e artistiche per valutarle criticamente, distinguendo gli elementi

stilistici e compositivi;

- saper riconoscere i valori formali, integrati con i contenuti e i significati;
- conoscere le regole e le strutture grammaticali principali del linguaggio visivo, gli elementi fondamentali del

linguaggio grafico, pittorico, scultoreo e architettonico, nonché il contesto storico, la funzione e il destinatario della

comunicazione;

- essere in grado di applicare i principi di organizzazione della comunicazione visiva nei vari contesti;
- conoscere i valori formali, le intenzioni comunicative e i significati del testo e/o dell'immagine visiva;
- saper identificare e analizzare le caratteristiche dei materiali, della composizione, le scelte cromatiche e

strutturali in relazione ai contenuti;

- saper analizzare un'opera d'arte tenendo conto dell'analisi formale e stilistica di un'opera d'arte, identificando gli

elementi costruttivi in ambito architettonico e compositivi nel linguaggio pittorico e scultoreo

- conoscere e applicare la terminologia specifica.

Metodologia di lavoro

L'attività didattica si è svolta con regolarità, alternando momenti di lezione frontale a lavori individuali e in piccoli gruppi. Le strategie didattiche adottate sono la partecipazione a cooperative learning (ad esempio lavori di gruppo), ricerche, approfondimenti, discussioni guidate, lezioni frontali, test formativi, test sommativi, simulazioni d'esame, analisi di opere d'arte e presentazioni orali; lezioni frontali, trasversali e/o interattive, esercitazioni, per supportare l'intera classe nel recupero dei contenuti didattici; studio assistito in classe, con modalità di peer tutoring e peer teaching. Si è ricorso all'utilizzo delle tecnologie informatiche per conoscere il patrimonio artistico, alle risorse costituite dal museo digitale, da filmati interattivi, documentari, audio e video. Materiali e risorse e attività sono state condivise su Classroom.

Tipologia di verifiche

La modalità di verifica dell'apprendimento dei contenuti si è basata su ricerche e presentazioni multimediali, interventi informali, testi scritti e orali, con domande aperte, analisi formale e stilistica dell'opera d'arte, saggi critici e testi scritti di vario tipo. Le verifiche, sia formative che sommative, scritte e orali sono state valutate in decimi secondo griglie ispirate alla griglia di Istituto pubblicata sul PTOF.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti ottenuti sono generalmente buoni, per quanto riguarda l'acquisizione delle conoscenze fondamentali della materia, considerando le competenze, il comportamento, la partecipazione al dialogo in aula, gli esercizi, gli approfondimenti individuali, l'atteggiamento generale e l'interesse per la disciplina. Globalmente, il gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi specifici dell'apprendimento in termini di abilità, conoscenze e competenze. Nel corso dell'anno scolastico si sono rilevati progressi significativi nell'assimilazione dei contenuti e nell'uso appropriato del linguaggio specifico e nell'acquisizione di un metodo corretto di "lettura dell'opera d'arte" in relazione al contesto storico-geografico-culturale. Si osserva, inoltre, che gli alunni hanno acquisito una notevole autonomia nel metodo di studio e nella rielaborazione dei contenuti. Si evidenzia anche come ci sia stata soprattutto negli ultimi mesi una crescente e maggiore consapevolezza del ruolo dell'arte, del modo in cui i linguaggi visivi siano legati al contesto storico-culturale, ma soprattutto di come lo studio della storia dell'arte abbia stimolato un'evoluzione del pensiero critico e analitico degli eventi durante l'anno scolastico.

Contenuti del corso

L'EVOLUZIONE DELL'ARTE CON L'AVVENTO DELLA FOTOGRAFIA

Joseph Nicéphore e la prima fotografia della storia. Louis Daguerre.

L'ETA DEL POSITIVISMO E LA BELLE EPOQUE

Hausmann e i grandi lavori pubblici; La città di Parigi: centro dell'arte e della cultura europea
L'architettura degli ingegneri L'architettura del ferro: Crystal Palace, la Tour Eiffel, la statua della Libertà, Galleria Vittorio Emanuele a Milano, la Galleria Umberto I a Napoli.

POSTIMPRESSIONISMO

Cézanne I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire, La casa dell'impicca e Renoir. Paul Gauguin Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Due donne tahitiane. Vincent Van Gogh. Mangiatori di patate, Il raccolto, Notte stellata, Campo di grano con corvi Toulouse Lautrec: Moulin Rouge, il Circo e la Toilette. Edvard Munch L'Urlo, La fanciulla malata. Cenni sulla serie di opere sull'angoscia, solitudine e malinconia.

IL DIVISIONISMO

La teoria del colore secondo Seurat e Signac. Cenni sul Divisionismo in Italia Seurat Una domenica pomeriggio alla Grande Jatte Giuseppe Pelizza da Volpedo Il Quarto Stato

ART NOUVEAU E LE ARTI APPLICATE

Lo stile Liberty e il Modernismo catalano. Antoni Gaudí: La Sagrada Família, Casa Batllò, Casa Milà, Parco Güell.

IL SECESSIONISMO VIENNESE

Gustave Klimt Il Fregio Beethoven, Giuditta I, Il Bacio

LE AVANGUARDIE STORICHE

I Fauves Henri Matisse : Lusso, calma e voluttà, la Gioia di vivere, La Danza, la tecnica del papiers decoups. Vlaminck e il Ponte di Chatou. Albert Marquet e la Spiaggia di Fecamp.

ESPRESSIONISMO TEDESCO- DIE BRUCKE

Arte degenerata e la persecuzione nazista. Kirchner: Marcella, Cinque donne per la strada, La doccia dei soldati, Autoritratto del soldato, Nollendorfplatz .Paesaggio alpino a Davos. Le tecniche della calcografia e della xilografia. Heckel Capanna sul mare. Fritz Bley: paesaggio con ponte. Nolde: girasoli rossi e gialli, Papaveri e iris, Sole tropicale, i Papuani. Schmidt-Rottluff: Paesaggio a Dangast.

ESPRESSIONISMO AUSTRIACO

Oskar Kokoschka ed Egon Schiele, opere a confronto La sposa nel vento e L'Abbraccio..Egon Schiele: Nudo seduto con calze viola, la Vita e la Famiglia.

CUBISMO

Il Cubismo: sintetico e analitico Pablo Picasso :Periodo Blu e Periodo Rosa Poveri in riva al mare, La vita, Saltimbanchi, Paolo vestito da Arlecchino, Les demoiselles d'Avignon, Fabbrica di Horta,

Violino e pipa. Guernica, Ritratto di Ambroise Vollard. Bracque: Case l'Estaque. Juan Gris: Omaggio a Picasso.

FUTURISMO

Il Manifesto futurista e Filippo Tommaso Marinetti. Futurismo e politica. Boccioni La Città che sale, Stati d'animo, Gli addii, Quelli che vanno e quelli che restano, Forme uniche della continuità nello spazio. Balla Dinamismo di un cane al guinzaglio, Le mani del violinista, Sant'Elia e il Manifesto dell'architettura futurista Cenni sulla centrale elettrica, La città nuova e l'Edificio monumentale.

DADAISMO

Duchamp e il ready-made. Nudo che scende le scale, Fontana, L.H.O.O.Q.

RAZIONALISMO

Razionalismo comasco. Giuseppe Terragni: la Casa del Fascio e il Monumento ai caduti.

BAUHAUS

L'edificio bauhaus a Dessau: poltrona Wassili e teiera Brandt. Walter Gropius, la fabbrica Fagus. Corbusier e i cinque pilastri dell'architettura, Unité d'habitation, la fabbrica Fagus e Villa Savoye. dell'architettura, La tendenza organicista e Frank Lloyd Wright: Casa sulla cascata e il Guggenheim Museum.

ASTRATTISMO

Kandinsky e Franz Marc. Der Blaue Reiter -Il cavaliere azzurro il primo acquarello del 1911 e composizione n°VII, "cavalli azzurri" e "Forme in combattimento".

SURREALISMO

Il Surrealismo e l'automatismo psichico.

Salvador Dalí e Walt Disney: la storia del cartone animato "Destino" e Persistenza della memoria,

Cenni su Joan Mirò e i mosaici della città di Barcellona - mosaici di El Prat, Rambla e Donna Uccello.

METAFISICA

Cenni sulla Metafisica di Giorgio De Chirico. Le Muse inquietanti.

L'ARTE DEL SECONDO DOPOGUERRA

Cenni sull'arte del secondo dopoguerra Espressionismo astratto-Action Painting: Jackson Pollock.

Cenni sull'arte informale di Lucio Fontana. Cenni sulla Pop Art di Andy Warhol

Cenni sulla Land Art di Christo,

Cenni sulla Street Art con particolare riferimento all'opera di Banksy.

Libro di testo

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE DI SETTIS SALVATORE "ARTISTI, CITTA' E PAESAGGI - DAL POSTIMPRESSIONISMO AL CONTEMPORANEO" DI EINAUDI SCUOLA DI MONTANARI TOMASO VOLUME 5.

EDUCAZIONE CIVICA

Docente tutor: prof. Loreta RISIO

AREA 1

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ.

- Tema 1.Prof.ssa Marina Doria. **Approfondimento sul giornalismo d'inchiesta** Dopo che nella classe IV si è approfondita la funzione della libera stampa nelle democrazie, partecipando al Webinar di Repubblica ^Raccontare il quotidiano^ e a quello del Corriere della sera ^ Raccontare le guerre^ (per i quali si rinvia alla programmazione dello scorso anno) il percorso sul tema si è concluso quest'anno con un approfondimento sul giornalismo d'inchiesta, attraverso un'intervista a Sigfrido Ranucci a cura di Salvatore Cusimano, reperibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=ue32KgEhbTI> .
- Tema 2.Prof.ssa Marina Doria.**Laboratorio di giustizia universale.**Approfondimento tematico a partire dalla riflessione sul mondo antico e articolato nelle seguenti finalità:Capire (le istituzioni e i principi del diritto penale internazionale); Valutare (le contraddizioni, i limiti, i casi reali); Agire o riflettere (su cosa significa "giustizia" oggi per i cittadini).Testo di riferimento: Chantal Meloni, *Giustizia universale*, 2024.
- Tema 3.Prof. Paola Arezzi. Il colonialismo, due autori a confronto: Rudyard Kipling ("The Mission of the Coloniser") e Joseph Conrad ("Heart of Darkness")
- Tema 4. Prof. Loreta Rasio. Kant e Freud riflessioni sulla pace; il ruolo delle istituzioni internazionali quali la Società delle Nazioni e l'ONU
- Tema 5 Prof. Loreta Rasio. L'antisemitismo e la Shoah
- Tema 6. Prof. Loreta Rasio. Dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana.

AREA 2

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- Tema 1. Prof.ssa Marina Doria. **Focus sul giornalismo divulgativo e sull'educazione ambientale**, in collaborazione con la collega di Scienze. Attività, approvata in Cdc, che ha previsto una conferenza tenuta a scuola da esperti della testata Greenplanner e da ricercatori dell'Università Bicocca di Milano, per la quale si veda qui la cronaca dettagliata <https://www.greenplanner.it/2026/02/16/arte-scienza-formazione-planet-art-camp-como/>
- Tema 2. Prof.ssa Marina Doria. **Collegamento con la produzione culturale del territorio. Introduzione al Festival A due voci** (tra musica e filosofia). Reading su Nietzsche, Valéry e Camus, a cura del M° Roberto Sala (1.30 ore nella mattina del 30 novembre in grand'Aula). Attività trasversale con Filosofia approvata in Cdc.
- Tema 3. Prof. Carlo Ascione. Elementi di primo soccorso; Dieta sostenibile; Dieta mediterranea.

AREA 3

CITTADINANZA DIGITALE.

- Tema 1. Prof.ssa Marina Doria. **Una nuova parola per un nuovo concetto: epistemia**. Nel corso dell'anno si sono approfonditi alcuni temi legati all'uso di massa dei LLM. In particolare, si è seguita la vicenda che ha portato al nascere del neologismo *epistemia*, coniato dal prof. Walter Quattrociochi dell'Università La Sapienza di Roma, ed entrato nel vocabolario Treccani. [https://www.treccani.it/vocabolario/neo-epistemia_\(Neologismi\)/](https://www.treccani.it/vocabolario/neo-epistemia_(Neologismi)/).

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Carlo Ascione

Criteri di programmazione

La programmazione si pone come obiettivo prioritario quello di aiutare l'adolescente ad acquisire esperienze culturali, relazionali, sociali significative e atte a sviluppare una consapevolezza di sé la più completa ed articolata possibile, tale da guidarlo nell'acquisizione di una cultura del benessere psicofisico e relazionale.

Nel quinto liceo la diversificazione delle attività porterà lo studente ad acquisire abilità molteplici trasferibili in qualunque altro contesto di vita. Si individuano, quindi, i seguenti obiettivi minimi:

- a) Padronanza degli schemi motori propri di varie discipline a carattere sportivo e/o espressivo;
- b) Sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale;
- c) Conoscenze tecniche e culturali relative alle attività svolte e alle tematiche della disciplina.
- d) Conoscere ed applicare strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi.
- e) Competenze chiave di cittadinanza

- f) Svolgere compiti di direzione ed organizzazione dell'attività sportiva;
- g) Principi di salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Metodologia di lavoro

Il processo di insegnamento-apprendimento e l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali sarà favorito mediante la proposta di compiti motori multidisciplinari e polivalenti, aperti e flessibili, l'organizzazione e la distribuzione in modalità organizzative diverse ed integrate, l'utilizzo complementare di metodi deduttivi e induttivi, l'integrazione di stili di insegnamento riproduttivi e produttivi.

Un'attenzione particolare sarà data alla presentazione dei compiti, alla progressione delle attività ed al feedback. Anche nel contesto della medesima lezione potranno essere alternate o combinate fra loro più strategie e più stili: la scelta di uno stile d'insegnamento e di una strategia predominante, all'interno di un'unità formativa di apprendimento o della medesima lezione sarà attuata in modo consapevole e motivato. Si utilizzeranno alcune tra le seguenti pratiche metodologiche:

- lezione frontale
- lezione guidata
- lezione-dibattito
- esercitazioni condivise
- attività di gruppo
- argomentazione/discussione
- attività di ricerca
- riflessione comune
- attività simulata
- studio autonomo
- cooperative learning
- problem solving
- brain storming
- learning by doing

Tipologia di verifiche

La valutazione è uno strumento di apprendimento per l'allievo. Si avrà cura di comunicare agli allievi eventuali correzioni da mettere in atto, in un continuo processo di feed-back, che preveda la definizione chiara dell'obiettivo operativo e la comunicazione delle osservazioni rilevate. La valutazione si avvarrà di:

- a) osservazione sistematica e continua in itinere riferita anche alle competenze disciplinari e di cittadinanza.
- b) prove specifiche
- c) prove scritte e orali per la verifica delle conoscenze teoriche acquisite.

Essa si fonderà non solo su parametri strettamente tecnici ma anche formativi quali il livello di partecipazione alle attività proposte, i progressi sul piano delle relazioni e dell'efficacia all'interno del gruppo-squadra, il livello di impegno e maturazione personale.

Risultati raggiunti

L'impegno profuso nello svolgimento delle attività è risultato molto positivo; dalle esercitazioni eseguite il livello risulta complessivamente ottimo, con molte eccellenze. E' una disciplina complessa, capace di unire la pratica delle tecniche di utilizzo del corpo con la conoscenza di norme e principi scientifici. In coerenza con la natura e le finalità della disciplina, seguendo le linee guida ministeriali, la programmazione delle attività didattiche è stata organizzata in 4 Moduli che sono stati quasi del tutto completati, raggiungendo ottimi risultati.

1. Percezione del sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
2. Lo sport le regole degli sport di squadra e individuali.
3. Salute, benessere, prevenzione e sicurezza
4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.

Durante l'anno scolastico sono migliorate la coordinazione generale e specifica, la percezione spazio e tempo e una progettazione motoria più consapevole. Il clima relazionale è sempre stato sereno, collaborativo e improntato al rispetto delle regole, hanno inoltre acquisito un metodo di lavoro appropriato e mirato, riuscendo a gestire alcuni momenti della lezione in modo autonomo e proficuo. Hanno assimilato i valori sportivi basati sull'onestà, rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari e non da meno dell'ambiente che ci circonda.

Contenuti del corso

Cenni di Anatomia e Fisiologia umana:

- *Apparato cardiocircolatorio*
- *Apparato Respiratorio*
- *Apparato muscolo-scheletrico*
- *Apparato gastro-intestinale*

Elementi di primo soccorso.

Alimentazione e Sport.

Capacità Motorie

Salute e Doping

Traumi sportivi

Esercizi di base della ginnastica:

- *Stretching, allungamento muscolare*
- *Esercizi Posturali*
- *Potenziamento e trofismo muscolare.*
- *Circuit Training*

Corsa:

- *Corsa veloce*
- *Corsa di resistenza*
- *Staffetta*
- *Navetta*
- *Percorsi ad ostacoli.*

Sport di squadra (fondamentali e tecniche):

- *Dodgeball*

- *calcio*
- *basket*
- *pallavolo*
- *pallamano*
- *Hockey*
- *Badminton*
- *Ultimate Frisbee*
- *Rugby*

Sport individuali (fondamentali e tecniche):

- *Salto in alto*
- *Salto in lungo*
- *getto del peso*

Libro di testo

Libro di testo: Più Movimento.

IRC

prof. Andrea Messaggi

Criteri di programmazione

Il docente lavora con il gruppo classe da quest'anno scolastico, 2025/26

Nella scelta delle tematiche da sviluppare e approfondire con i ragazzi, l'insegnante ha fatto proposte che, da una parte toccassero i diversi ambiti della disciplina (biblico, teologico, morale-giuridico, filosofico-antropologico, simbolico-artistico, liturgico, ecc..) con possibilità di aggancio ai temi affrontati da altre materie curriculari, come la letteratura italiana, la storia, la filosofia, la biologia, la storia dell'arte e, dall'altra proposte di temi antropologico e sociali, che provocassero la riflessione sul proprio vissuto, sull'attualità, per offrire materiale utile alla costruzione di sé e del proprio futuro. Ogni tematica prevedeva un percorso di conoscenza a più livelli e uno spazio di riflessione e di confronto.

Metodologia di lavoro

Lezione frontale, finalizzata alla trasmissione dei concetti fondamentali.

Lettura e commento di testi specifici di approfondimento della materia forniti dall'insegnante.

Visione di short film e documentari di presentazione e approfondimento di alcuni temi.

Discussione guidata verso un confronto serio e argomentato delle varie posizioni antropologico-etiche implicate negli argomenti trattati.

Tipologia di verifiche

Come dichiarato nel PTOF e in corrispondenza con il particolare valore formativo ed educativo della disciplina, si è ritenuto più opportuno valutare in maniera globale e non formalizzata sia la partecipazione degli studenti al lavoro scolastico, sia il livello di competenze e conoscenze raggiunto.

Risultati raggiunti

I componenti del gruppo della classe che si sono avvalsi dell'insegnamento hanno frequentato con interesse con costanza le lezioni, alcuni anche con una partecipazione attiva, dimostrando continuità e serietà di impegno.

Contenuti del corso

- o Il '900: la domanda sull'uomo come domanda su Dio
- o La concezione dell'uomo nel mondo contemporaneo: lettura storico-letteraria-filmica
- o L'uomo di fronte al Mistero, al trascendente: apertura o chiusura?
- o L'uomo contemporaneo e la Paura (Crisi, terrorismo, malattie, pandemie, immigrazione...)
- o I giovani ed i valori.
- o

Libro di testo

Libro di testo: Porcarelli-Tibaldi, La sabbia e le stelle, Ed. SEI-IRC

.

10. Il Consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE	
Italiano	Marina Doria	
Latino	Marina Doria	
Inglese	Paola Arezzi	
Storia	Loreta Risio	
Filosofia	Loreta Risio	
Matematica	Elena Longhi	
Fisica	Elena Longhi	
Scienze	Enrica Mello	
Disegno e st. arte	Francesca Minichello	
Scienze Motorie	Carlo Ascione	
IRC	Andrea Messaggi	